

# AUTORIZZAZIONE UNICA EX D. LGS. N. 387/2003



Progetto Definitivo

Parco Eolico

Titolo elaborato:

## Studio previsionale d'impatto acustico

..	..	GD	EMISSIONE	07/12/23	0	0
REDATTO	CONTR.	APPROV.	DESCRIZIONE REVISIONE DOCUMENTO	DATA	REV	
<b>PROPONENTE</b>  <b>SVILUPPO PRIME SRL</b> Via A. De Gasperi n. 8 74023 Grottaglie (TA)			<b>CONSULENZA</b>  <b>GECODOR SRL</b> Via A. De Gasperi n. 8 74023 Grottaglie (TA) <b>PROGETTISTA</b> Ing. Gaetano D'Oronzio  <b>ESPERTO</b> Ing. Filippo Benfaremo <b>IN</b> <b>ACUSTICA</b>			
Codice <b>ABSA131</b>			Formato A4	Scala	Foglio 1 di 85	

Comuni di Cupello – Fresagrandinaria  
Palmoli – Tufillo - Furci  
Provincia di Chieti

## RELAZIONE TECNICA

### RAPPORTO DI PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO DEL RUMORE NELL'AMBIENTE ESTERNO

“PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO  
EOLICO COSTITUITO DA 11 AEROGENERATORI  
PER UN TOTALE DI 66 MEGAWATT”

*COMMITTENTE*

**SVILUPPO PRIME s.r.l.**  
**Via A. De Gasperi, 8**  
**74023 Grottaglie (TA)**

TECNICO COMPETENTE  
IN ACUSTICA AMBIENTALE  
**ING. Filippo BENFAREMO**



*Ascoli Piceno, lì 7 Dicembre 2023*

Il sottoscritto Dott. Ing. Filippo Benfaremo, nato ad Ascoli Piceno (AP) il 01/08/1971, C.F. BNFFPP71M01A462B, Iscritto presso l'Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno al numero A1362 e riconosciuto Tecnico Competente in Acustica Ambientale ed iscritto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (EN.TE.CA.) al numero 3085, su incarico del Committente SVILUPPO PRIME s.r.l., Via A. De Gasperi, 8 - 74023 Grottaglie (TA), al fine della redazione del rapporto Valutazione di Impatto Acustico del rumore nell'ambiente esterno prodotto dalla realizzazione di un parco eolico, costituito da 11 aerogeneratori, da realizzarsi in un vasto territorio tra i comuni di Cupello, Fresagrandinaria, Palmoli, Tuffillo e Furci nella Provincia di Chieti, relaziona quanto segue.

## 1. PREMESSA

Il presente studio acustico è relativo al progetto per la realizzazione di un parco eolico, costituito da n° 11 turbine per la produzione di energia elettrica, ubicato nel territorio all'interno dei Comuni di Cupello, Fresagrandinaria, Palmoli, Tuffillo e Furci in Provincia di Chieti

Il rumore emesso dagli impianti eolici ha due diverse origini:

- di tipo aerodinamico a causa dell'interazione della vena fluida di aria con le pale del rotore in movimento, il quale viene minimizzato grazie alla progettazione e realizzazione delle pale;
- di tipo meccanico, a causa del moltiplicatore di giri e del generatore elettrico, e anche in questo caso il miglioramento della tecnologia ha permesso una riduzione notevole del rumore che viene peraltro circoscritto il più possibile nell'involucro grazie a materiali isolanti.

Al fine di definire l'idonea distanza tra i ricettori ed il parco eolico bisogna tenere conto dell'orografia dei luoghi, del rumore di fondo esistente, nonché della dimensione della struttura da realizzare.

La propagazione del suono avviene nella direzione sottovento, con incrementi minimi di rumore rispetto alla situazione ante operam considerato che a poche centinaia di metri il rumore emesso dalle turbine eoliche è sostanzialmente poco distinguibile dal rumore di fondo e che all'aumentare del vento, c'è un aumento del rumore di fondo, mascherando di fatto quello emesso dalle turbine.

Al fine di simulare l'impatto acustico delle turbine eoliche sul contesto ambientale, sono stati effettuati rilevamenti fonometrici ante operam per individuare il rumore di fondo, definendo di fatto il clima acustico, presente in prossimità dei recettori prima della realizzazione del parco eolico. Successivamente è stata effettuata, con l'ausilio di modelli matematici elaborati con l'ausilio del Software Sound Plan, una previsione dell'alterazione del campo sonoro prodotta dall'impianto eolico.

Questo studio ha consentito di verificare la compatibilità dell'intervento con i livelli di rumorosità previsti per l'ambito di interesse o di fornire i dati necessari per il progetto di idonei interventi di mitigazione attivi o passivi.

## 2. DEFINIZIONI

Ai fini della redazione della presente relazione, si intende per:

- a) Inquinamento acustico: l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi;
- b) Ambiente abitativo: ogni ambiente interno a un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, fatta eccezione per gli ambienti destinati ad attività produttive per i quali resta ferma la disciplina di cui al decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277, salvo per quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne ai locali in cui si svolgono le attività produttive;
- c) Sorgenti sonore fisse: gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali e agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione

---

merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci; le aree adibite a attività sportive e ricreative;

- d) Sorgenti sonore mobili: tutte le sorgenti sonore non comprese nella lettera c);
- e) Valori limite di emissione: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa;
- f) Valore limite di immissione: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori;
- g) Tempo di riferimento ( $T_R$ ): rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le ore 06.00 e le ore 22.00 e quello notturno compreso tra le ore 22.00 e le ore 06.00;
- h) Tempo di osservazione ( $T_O$ ): è un periodo di tempo compreso in  $T_R$  nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare;
- i) Tempo di misura ( $T_M$ ): all'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura ( $T_M$ ) di durata pari o minore del tempo di osservazione, in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno;
- j) Livello di rumore ambientale ( $L_A$ ): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. È il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:
- 1) nel caso dei limiti differenziali, è riferito a  $T_M$ ,
  - 2) nel caso di limiti assoluti è riferito a  $T_R$ .
- k) Livello di rumore residuo ( $L_R$ ): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.
- L) Livello differenziale di rumore ( $L_D$ ): differenza tra livello di rumore ambientale ( $L_A$ ) e quello di rumore residuo ( $L_R$ ).

---

### 3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il quadro legislativo in materia di tutela dall'inquinamento acustico appare oggi piuttosto articolato e tale da disciplinare in maniera dettagliata le principali sorgenti di rumore (infrastrutture, impianti produttivi, impianti tecnologici etc.).

In particolare, nel caso specifico della redazione di una valutazione di impatto acustico relativa alla realizzazione di un parco eolico, i principali riferimenti normativi risultano essere i seguenti:

- **D.P.C.M. 1 marzo 1991**, recante *“Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno”*;
- **Legge 26 ottobre 1995 n. 447**, recante *“Legge Quadro sull'inquinamento acustico”*;
- **D.P.C.M. 14 novembre 1997**, recante *“Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”*;
- **D.M. 16 marzo 1998**, recante *“Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico”*;
- **D.M. 29 novembre 2000**, recante *“Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore”*;
- **L.R. 12 febbraio 2002 n. 3** *“Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico”*.

Le prescrizioni della Legge Quadro, unitamente a quelle previste dai decreti collegati, sono attualmente in vigore anche durante il regime transitorio definito nell'art. 15, comma 1, della legge che testualmente recita: *“Nelle materie oggetto dei provvedimenti di competenza statale e dei regolamenti medesimi si applicano, per quanto non in contrasto con la presente legge, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 marzo 1991, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 57 dell'8 marzo 1991, fatta eccezione per le infrastrutture dei trasporti, limitatamente al disposto di cui agli articoli 2, comma 2, e 6 comma 2”*.

Ciò significa tra l'altro che, al momento attuale, anche se in assenza di disposizioni amministrative locali:

- Restano in vigore i limiti di zona previsti dal DPCM 01/03/91 art. 6 comma 1, solo per quei Comuni che ancora non hanno provveduto alla classificazione acustica del territorio sorgenti sonore;
- Resta attiva anche la zonizzazione acustica eseguita in relazione al DPCM 01/03/91, in attesa di adeguamento della stessa al nuovo DPCM 14/11/97 - "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".

In relazione al combinato disposto del DPCM 14/11/97 ("Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore") e del D.M.A. 16/03/98 ("Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"), sono in vigore i valori limite differenziali di immissione previsti nel primo dei due decreti.

#### Previsione di impatto acustico

Con riferimento ai disposti **della Legge 447/95**, l'art. 8 ai comma 4, 5 e 6 recita quanto segue:

**4.** *Le domande per **il rilascio di concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano alle utilizzazioni dei medesimi immobili ed infrastrutture, nonché le domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive** devono contenere una **documentazione di previsione di impatto acustico**.*

5. La documentazione di cui ai commi 2, 3 e 5 del presente articolo è resa, sulla base dei criteri stabiliti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera I), della presente legge, con la modalità di cui all'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

**6.** *La domanda di licenza o di utilizzazione all'esercizio delle attività di cui al **comma 4 del presente articolo, che si prevede possano produrre valori di emissione superiore a quelli determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), deve contenere l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti. La relativa documentazione deve essere inviata all'ufficio competente per l'ambiente del Comune ai fini del rilascio del relativo nulla osta**.*

La valutazione preventiva di impatto acustico ha lo scopo di evidenziare gli effetti della attività umana sull'ambiente e di individuare le misure atte a prevenire gli impatti

negativi prima che questi si verifichino, pertanto rappresenta uno strumento di controllo preventivo e globale degli effetti indotti sull'ambiente dalle opere umane.

Nella L.R. 12 febbraio 2002 n. 3 sono riportati la suddivisione in classi del territorio comunale secondo le definizioni del DPCM 11 novembre 1997 ed i valori limiti di rumorosità di seguito riportati.

Tab. 1- La classificazione del territorio comunale

1. <b>classe I</b> , aree particolarmente protette: aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione, comprendenti le aree ospedaliere, le aree scolastiche, le aree destinate al riposo e allo svago, le aree residenziali rurali, le aree di particolare interesse urbanistico, le aree di parco;
2. <b>classe II</b> , aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali;
3. <b>classe III</b> , aree di tipo misto: aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali e assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici;
4. <b>classe IV</b> , aree di intensa attività umana: aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali, artigianali e uffici; aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, aree portuali, aree con limitata presenza di piccole industrie;
5. <b>classe V</b> , aree prevalentemente industriali: aree miste interessate prevalentemente da attività industriali, con presenza anche di insediamenti abitativi e attività di servizi;
6. <b>classe VI</b> , aree esclusivamente industriali: aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

La zonizzazione acustica consiste nella suddivisione del territorio comunale in zone omogenee individuate in funzione della destinazione d'uso e della presenza più o meno rilevante di sorgenti rumorose.

Il DPCM del 14 novembre 1997 prevede inoltre che, in attesa che i Comuni provvedano all'approvazione del PCCA (Piano Comunale Classificazione Acustica) previsto dalla Legge n°447 del 26 ottobre 1995, si applichino i limiti previsti dalla tabella dei valori transitori del DPCM del 1° Marzo 1991 (Art. 6).

Tale classificazione, già introdotta con il D.P.C.M. 01/03/91, è stata poi ripresa nel D.P.C.M. 14/11/97, nel quale sono, inoltre, individuati anche i valori limite di

emissione ed immissione per ciascuna delle dette aree, come di seguito indicato:

Tab. 2 – Valori limite del livello equivalente di pressione sonora ponderato in scala “A”

**VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE** - Leq in dB(A)

*(Valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno)*

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno	Notturno
		(06.00-22.00)	(22.00-06.00)
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

**VALORI LIMITE DI EMISSIONE** - Leq in dB(A)

*(Valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora misurato in prossimità della sorgente stessa)*

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno	Notturno
		(06.00-22.00)	(22.00-06.00)
I	aree particolarmente protette	45	35
II	aree prevalentemente residenziali	50	40
III	aree di tipo misto	55	45
IV	aree di intensa attività umana	60	50
V	aree prevalentemente industriali	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	65	65

Oltre ai suddetti limiti assoluti di rumore, è anche necessario verificare, nelle zone non esclusivamente industriali, il rispetto dei valori limite differenziali di immissione, definiti all'art. 2, comma 3, lettera b), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, pari a 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno, all'interno degli ambienti abitativi.

Tale verifica non va effettuata in merito alla rumorosità prodotta:

- dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e

professionali;

- da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

Nel caso in cui il Comune non sia dotato di zonizzazione acustica si fa riferimento alla classificazione del territorio comunale ed ai relativi limiti di rumore individuati nel D.P.C.M. 01/03/91.

Il Comune di Cupello è dotato di zonizzazione acustica e le zone in esame essendo aree prevalentemente agricole e montane, ricadono all'interno della zona di classe III<sup>^</sup> Aree di tipo Misto con i limiti come di seguito specificati:

Classi di destinazione d'uso del territorio	Valori limite di <b>EMISSIONE</b> : Diurno (06.00 – 22.00)	Valori limite di <b>EMISSIONE</b> : Notturno (22.00 – 06.00)
III aree di tipo misto	55	45

Classi di destinazione d'uso del territorio	Valori limite di <b>IMMISSIONE</b> : Diurno (06.00 – 22.00)	Valori limite di <b>IMMISSIONE</b> : Notturno (22.00 – 06.00)
III aree di tipo misto	60	50

Classi di destinazione d'uso del territorio	Valori di <b>QUALITÀ</b> : Diurno (06.00 – 22.00)	Valori di <b>QUALITÀ</b> : Notturno (22.00 – 06.00)
III aree di tipo misto	57	47

Il Comune di Furci è dotato di zonizzazione acustica, alcuni recettori ricadono all'interno della zona di classe I aree particolarmente protette con i limiti come di seguito specificati:

Classi di destinazione d'uso del territorio	Valori limite di <b>EMISSIONE</b> : Diurno (06.00 – 22.00)	Valori limite di <b>EMISSIONE</b> : Notturno (22.00 – 06.00)
I aree particolarmente protette	45	35

Classi di destinazione d'uso del territorio	Valori limite di <b>IMMISSIONE</b> : Diurno (06.00 – 22.00)	Valori limite di <b>IMMISSIONE</b> : Notturno (22.00 – 06.00)
I aree particolarmente protette	50	40

Classi di destinazione d'uso del territorio	Valori di <b>QUALITÀ</b> : Diurno (06.00 – 22.00)	Valori di <b>QUALITÀ</b> : Notturno (22.00 – 06.00)
I aree particolarmente protette	47	37

altri recettori ricadono all'interno della zona di classe II aree prevalentemente residenziali protette con i limiti come di seguito specificati:

Classi di destinazione d'uso del territorio	Valori limite di <b>EMISSIONE</b> : Diurno (06.00 – 22.00)	Valori limite di <b>EMISSIONE</b> : Notturno (22.00 – 06.00)
II aree prevalentemente residenziali	50	40

Classi di destinazione d'uso del territorio	Valori limite di <b>IMMISSIONE</b> : Diurno (06.00 – 22.00)	Valori limite di <b>IMMISSIONE</b> : Notturno (22.00 – 06.00)
II aree prevalentemente residenziali	55	45

Classi di destinazione d'uso del territorio	Valori di <b>QUALITÀ</b> : Diurno (06.00 – 22.00)	Valori di <b>QUALITÀ</b> : Notturno (22.00 – 06.00)
Il aree prevalentemente residenziali	52	42

I Comuni di Fresagrandinaria, Palmoli e Tufillo, non sono dotati di un Piano di Zonizzazione Acustica; pertanto i limiti di immissione da prendere in considerazione sono quelli contenuti nel D.P.C.M. 01/03/91, in funzione delle zone territoriali omogenee di cui al D. M. 1444/68.

In particolare, trovandoci in zona E, i limiti assoluti di immissione da rispettare sono di seguito riassunti:

Tab. 3 – Valori provvisori del livello equivalente di pressione sonora ponderato in scala “A”

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	DIURNO (06:00 – 22:00)	NOTTURNO (22:00 – 06:00)
Tutto il territorio nazionale	70 dB(A)	60 dB(A)
Zona <b>A</b> (d.m. n.1444/68)	65 dB(A)	55 dB(A)
Zona <b>B</b> (d.m. n.1444/68)	60 dB(A)	50 dB(A)
Zona esclusivamente industriale	70 dB(A)	70 dB(A)

Tuttavia, in considerazione di una futura classificazione del territorio comunale in zone acustiche omogenee che, di norma, prevede per le aree di tipo agricolo una associazione in classe III, a vantaggio di sicurezza nella presente valutazione di impatto acustico si prenderanno in esame proprio i limiti di immissione di una

**CLASSE III aree di tipo misto** e, nello specifico:

Classificazione acustica	Limite di immissione diurno (dBA)	Limite di immissione notturno (dBA)
<b>Classe III</b> Aree di tipo misto	60	50

Le aree confinanti con il lotto in esame sono per la maggior parte classificate come zone agricole e, pertanto, per esse si andranno a considerare gli stessi limiti di immissione di cui sopra.

Ciò premesso, nella valutazione di impatto acustico sarà necessario tenere in considerazione i suddetti valori limite da rispettare e sarà necessario scegliere in maniera opportuna i punti di misura, in relazione alla ubicazione e tipologia delle sorgenti di rumore nonché alla ubicazione degli aerogeneratori di progetto.

In riferimento al suddetto panorama normativo, la realizzazione di un nuovo parco eolico, in quanto determina un'alterazione del clima acustico esistente, deve essere corredata da un idoneo studio previsionale di impatto acustico, mirante a verificare la compatibilità dell'intervento con la zonizzazione acustica comunale o, in caso diverso, prevedere la realizzazione di idonei interventi di contenimento del rumore.

#### 4. DESCRIZIONE GENERALE DELL'IMPIANTO

L'impianto eolico presenta una potenza totale pari a 66 MWp ed è costituito da 11 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 6 MW, altezza della torre pari a 135 m e rotore pari a 170 m. Gli aerogeneratori sono collegati tra loro mediante un cavidotto interrato in media tensione 33 kV che convoglia l'elettricità presso una Stazione Elettrica Utente (SEU) di trasformazione 36/33 kV, al fine di collegarsi alla Stazione Elettrica (SE) 380/150/36 kV della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) Terna di Fresagrandinaria attraverso un cavidotto interrato a 36 kV.

L'impianto interessa prevalentemente i Comuni di Cupello (CH), dove ricadono 3 aerogeneratori, Fresagrandinaria (CH), dove ricadono 2 aerogeneratore, la SEU e SE RTN Terna 380/150/36 kV, Palmoli (CH), dove ricadono 2 aerogeneratori, Tuffillo (CH), dove ricadono 2 aerogeneratori, e Furci (CH), dove ricadono 2 aerogeneratori (Figura 2.1).

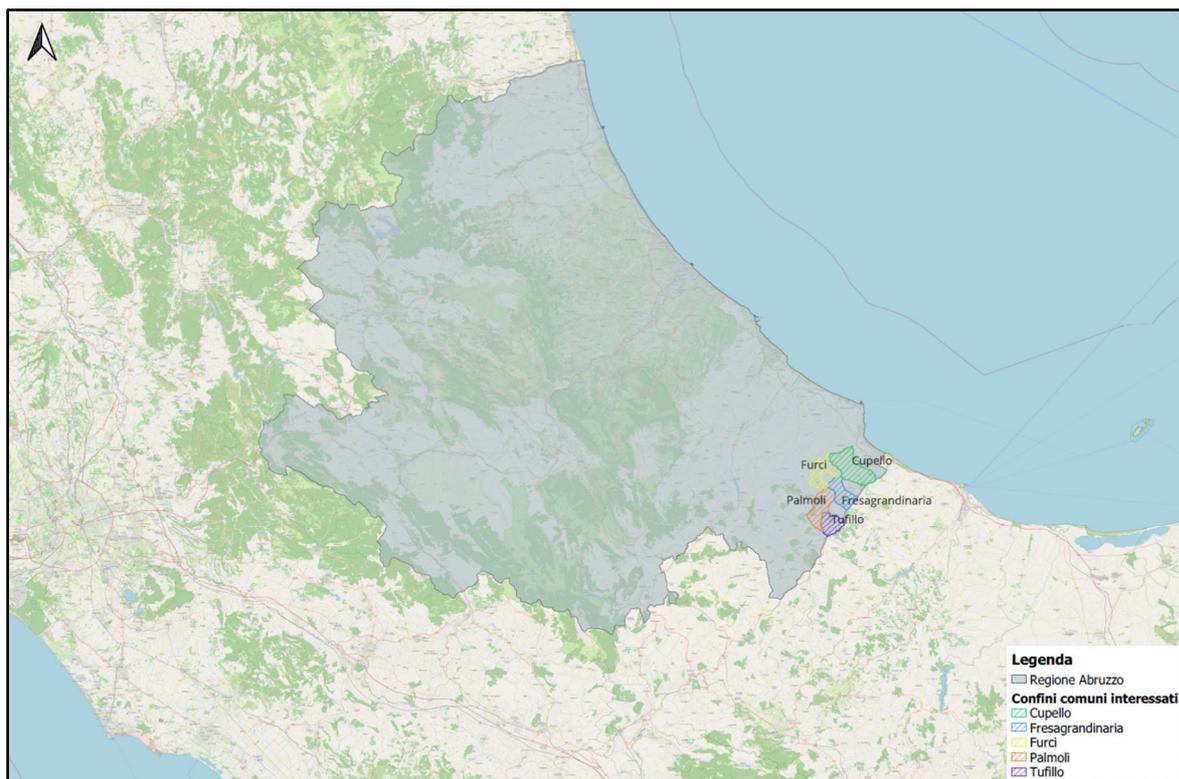


Figura 2.1: Inquadramento territoriale - Limiti amministrativi comuni interessati

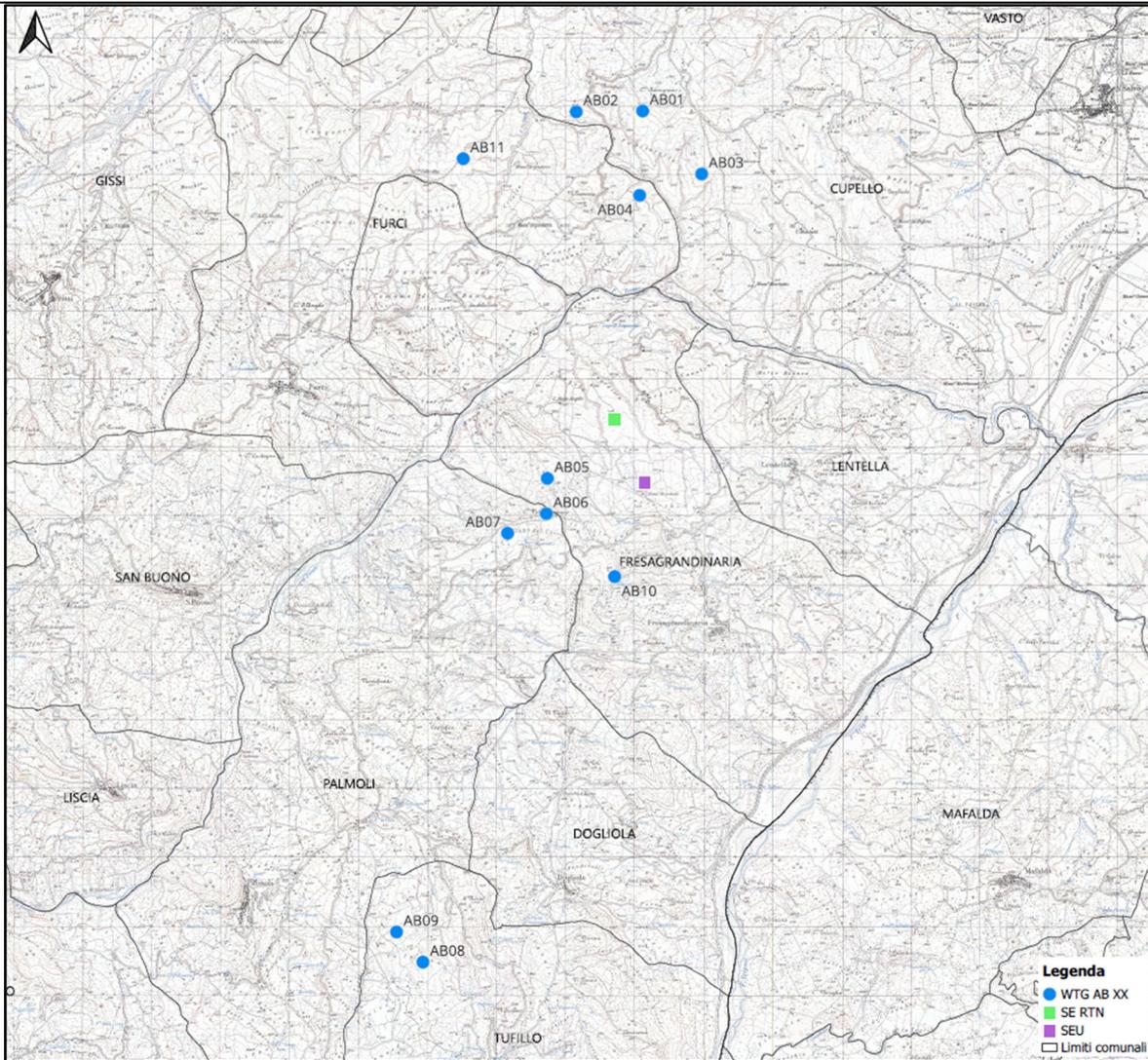


Figura 2.2: Layout d'impianto su IGM con i limiti amministrativi dei comuni interessati

Il parco eolico può essere inteso come suddiviso in tre parti (Figura 2.3): quella ricadente a sud-ovest del centro abitato di Cupello (Zona 1), costituita da 5 WTG, quella ricadente a nord-ovest del centro abitato di Fresagrandinaria (Zona 2), costituita da 4 WTG, e quella ricadente a nord-ovest del centro abitato di Tuffillo, costituita da 2 WTG (Zona 3).

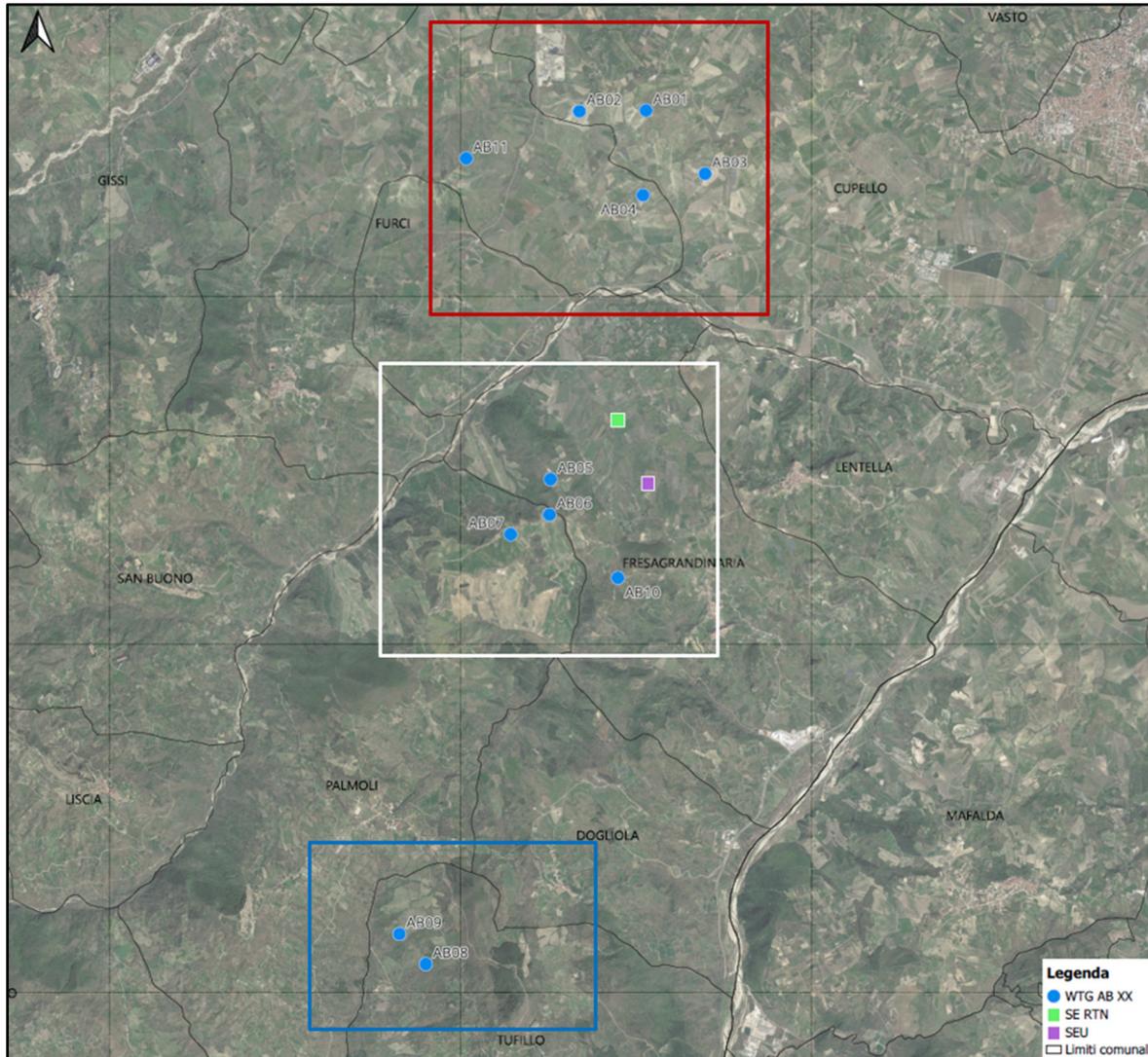


Figura 2.3: Layout d’impianto su ortofoto suddiviso in zone: Zona 1 (rettangolo rosso), Zona 2 (rettangolo bianco) e Zona 3 (rettangolo blu)

Le turbine eoliche sono collegate mediante un sistema di linee elettriche interrato di Media Tensione a 33 kV allocate prevalentemente in corrispondenza del sistema di viabilità interna, necessario alla costruzione e alla gestione futura dell’impianto e realizzato prevalentemente adeguando il sistema viario esistente e realizzando nuovi tratti di raccordo per consentire il transito dei mezzi eccezionali.

Le linee elettriche in Media Tensione vengono collegate alla SEU 36/33 kV, posizionata in posizione baricentrica rispetto agli aerogeneratori di progetto e a sua volta collegata, mediante un sistema di 2 linee elettriche interrato a 36 kV, alla Stazione Elettrica (SE) RTN Terna di trasformazione 380/150/36 kV, da inserire in entrata - uscita alla linea 380 kV “Larino-Gissi”.

---

## 5. DESCRIZIONE DELLA SORGENTE DI RUMORE

Il rumore aerodinamico è il rumore più importante prodotto da un impianto eolico moderno ed è imputabile all'attrito dell'aria con le pale e con la torre di sostegno; esso dipende, quindi, fortemente dalla velocità di rotazione del rotore ed aumenta all'aumentare delle dimensioni dell'aerogeneratore



Rumore rilevato con SISTEMA BEAMFORMING

---

In una turbina eolica sono presenti varie sorgenti di rumore aerodinamico, dovute a turbolenze, ovvero cambiamenti della velocità e della direzione del vento:

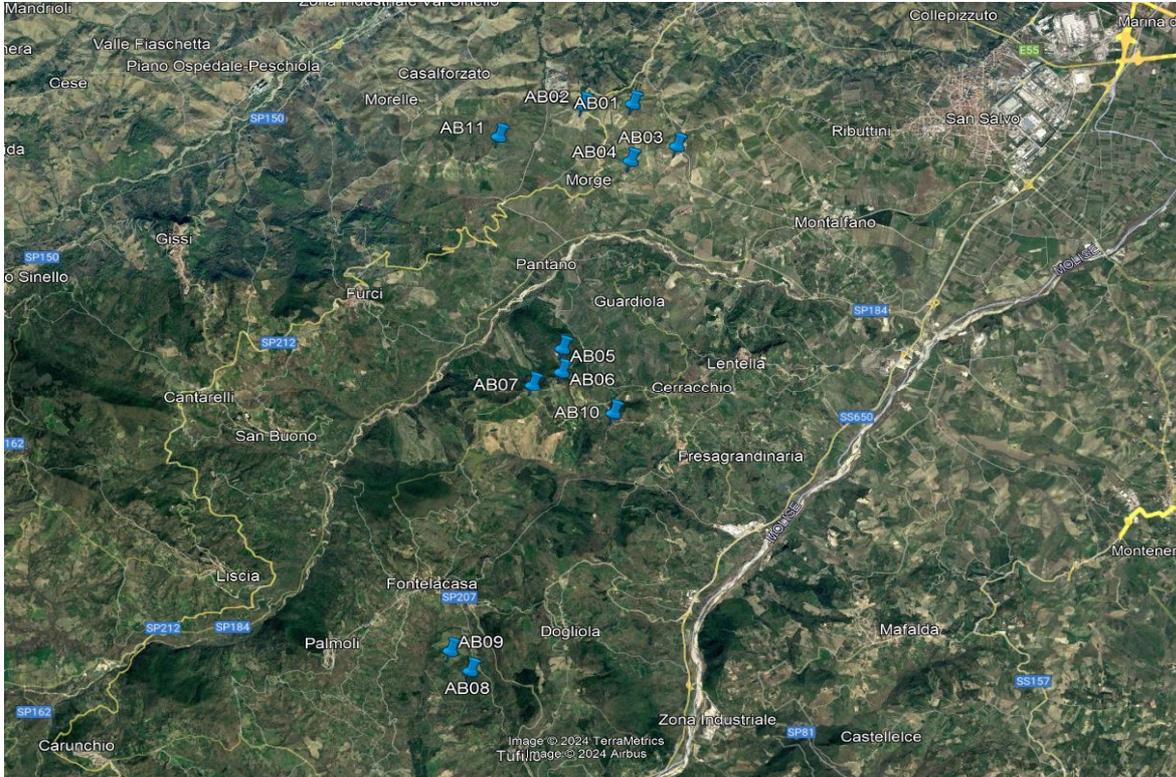
- La *trailing edge turbulence* è una turbolenza che si genera sul bordo delle pale a causa del flusso d'aria incidente sulla loro superficie. Essa genera il *turbulent boundary layer trailing edge noise (TBL-TE)*, il **principale rumore udibile per una turbina eolica** di grandi dimensioni, che ha una frequenza dipendente dalla velocità locale del flusso, dalla larghezza pale e dall'angolo di incidenza ed è considerata la principale sorgente di alte frequenze.
- La *inflow turbulence* genera il *airfoil self-noise*, dovuto dalla pala stessa che taglia i flussi turbolenti che si sviluppano nell'aria; questo sviluppa frequenze massime attorno a 10 Hz e quindi **inaudibili**.
- Il *thickness sound* è dovuto allo spostamento dell'aria generato dalla pala che ruota. Di fronte alla torre si ha, infatti, una velocità del vento lievemente ridotta e perciò varia la forza di sollevamento della pala quando questa la supera. Questo rapido cambiamento di forza genera una spinta laterale della pala stessa e una pulsazione sonora nella regione degli infrasuoni . **Non interessa lo spettro sonoro udibile**.
- Il *laminar boundary layer vortex shedding noise (LBL-VS)* è il rumore causato dall'instabilità nel flusso laminare separato dal bordo inferiore della lama.
- Il *flow separation noise (SEP)* è generato in seguito al superamento di un determinato angolo limite di attacco tra la lama e il flusso turbolento; quando si verifica questo superamento si ha un drastico aumento della resistenza sulle pale e dell'emissione sonora.
- Il *trailing edge bluntness vortex shedding noise (TEB-VS)* è il rumore prodotto dall'instabilità nella scia causata dallo spessore del bordo di uscita della pala e risulta essere tonale; esso è **praticamente irrilevante** per le grandi pale moderne.

- Il *tip vortex noise (TIP)* è il rumore causato dalla formazione di vortici intorno alla punta delle pale; il rumore da essi generato è a banda larga, con picchi a 2 e 3 kHz e può essere ridotto con un corretto design della punta della pala.

Tutti questi fenomeni, uniti alla propagazione in ambiente esterno, sono causa di una modulazione d'ampiezza del rumore emesso dalla turbina eolica nel suo complesso e di una dipendenza dell'emissione sonora dall'orientamento della turbina e dalla direzione del vento. Per questo nei fogli tecnici vengono esposti i livelli medi di potenza.

## 6. ANALISI DELLA SORGENTE DI RUMORE E MODELLO DI CALCOLO

Le sorgenti in progetto sono rappresentate da 11 aerogeneratori della potenza unitaria di 6 MW, per un totale di 66 MW di potenza nominale.



Vista Ortofotogrammetrica (stralcio con indicazione delle sorgenti di rumore)

Tab. 4 – Sorgenti di Rumore – Aspetti dimensionali e posizione geografica

Aerogeneratori Parco Eolico Abruzzo					
Numero	Latitudine	Longitudine	D rotore [m]	Hhub [m]	H tot [m]
AB01	42.044159°	14.650204°	170	135	220
AB02	42.044006°	14.638567°	170	135	220
AB03	42.035884°	14.660593°	170	135	220
AB04	42.033040°	14.649737°	170	135	220
AB05	41.995595°	14.633780°	170	135	220
AB06	41.990946°	14.633631°	170	135	220
AB07	41.988349°	14.626857°	170	135	220
AB08	41.931813°	14.612389°	170	135	220
AB09	41.935748°	14.607750°	170	135	220
AB10	41.982689°	14.645631°	170	135	220
AB11	42.037765°	14.618792°	170	135	220

Le turbine eoliche prese in esame per lo studio acustico previsionale hanno proprietà

di emissione acustica abbastanza complesse in virtù delle caratteristiche geometriche e dimensionali dei componenti. Tuttavia tali sorgenti vengono in genere schematizzate come sorgenti puntiformi poste ad altezza del mozzo, con modelli di propagazione del suono emisferici.

Le tipologie di aerogeneratori utilizzati nel parco eolico in oggetto saranno turbine **Siemens Gamesa SG 6.0-170** da 6 MW (*Allegato 1*).

Si riportano di seguito i valori emissivi certificati e garantiti dalla casa produttrice per una turbina di potenza **6 MW tipo Siemens Gamesa SG 6. 0-170** con velocità del vento indicata.

Livello di rumore (LW): i valori riportati corrispondono al livello medio di potenza sonora stimato emesso all'altezza dell'hub, chiamato LW in TS IEC-61400-14. Il rumore generato in modalità di funzionamento di alimentazione standard LW è di 106,0 dB(A). la velocità all'altezza dell'hub è presentata nella tabella seguente:

Tab. 5: Emissione acustica standard Siemens Gamesa SG 6.0-170 pn=6MW

Wind speed [m/s]	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Up tp cut-out
AM 0	92.0	92.0	94.5	98.4	101.8	104.7	106.0	106.0	106.0	106.0	106.0

Table 1: Acoustic emission,  $L_{WA}[dB(A)$  re 1 pW](10 Hz to 10kHz)

Wind speed [m/s]	6	8
AM 0	87.6	93.9

Table 2: Acoustic emission,  $L_{WA}[dB(A)$  re 1 pW](10 Hz to 160kHz)

A vantaggio di sicurezza nella previsione acustica si è utilizzato il valore massimo di **Lwa** ovvero

106,0 dB(A).

La norma ISO 9613 impone i metodi di calcolo per la propagazione del rumore in ambiente esterno per attività produttive in genere, il cui modello di calcolo descritto dalle equazioni della ISO 9613-2 è il seguente:

$$L_p(f) = L_w(f) + D_w(f) - A(f)$$

dove:

**Lp**: livello di pressione sonora equivalente in banda d'ottava (dB) generato nel punto p

dalla sorgente  $w$  alla frequenza  $f$ .

**L<sub>w</sub>**: livello di potenza sonora in banda d'ottava alla frequenza  $f$  (dB) prodotto dalla singola sorgente  $w$  relativa ad una potenza sonora di riferimento di un picowatt.

**D<sub>w</sub>**: indice di direttività della sorgente  $w$  (dB)

**A(f)**: attenuazione sonora in banda d'ottava (dB) alla frequenza  $f$  durante la propagazione del suono dalla sorgente  $w$  al recettore  $p$ .

Il termine di attenuazione  $A$  è espresso dalla seguente equazione:

$$A = A_{div} + A_{atm} + A_{gr} + A_{bar} + A_{misc}$$

dove:

- **A<sub>div</sub>**: attenuazione dovuta alla divergenza geometrica.
- **A<sub>atm</sub>**: attenuazione dovuta all'assorbimento atmosferico.
- **A<sub>gr</sub>**: attenuazione dovuta all'effetto del suolo.
- **A<sub>bar</sub>**: **attenuazione dovuta alle barriere.**
- **A<sub>misc</sub>**: attenuazione dovuta ad altri effetti.

I valori di rumore inclusi nel presente documento corrispondono alla **configurazione** della turbina eolica **dotata di componenti aggiuntivi** per la riduzione del rumore associati alla lama.

Queste configurazioni sono contemplate per il generatore **Siemens Gamesa SG 6.0-170** come appare dalla scheda tecnica dell'aerogeneratore

Tab. 6 – Spettro del Rumore – Siemens Gamesa 6.0-170 alla velocità del vento di 8M/S

**Typical Sound Power Frequency Distribution**

Typical spectra for  $L_{WA}$  in dB(A) re 1 pW for the corresponding centre frequencies are tabulated below for 6 and 8 m/s referenced to hub height.

1/1 oct. band center freq.	63	125	250	500	1000	2000	4000	8000
AM 0	79.9	86.7	88.9	89.9	93.1	92.8	88.3	76.5

Table 3: Typical 1/1 octave band spectrum for 63 Hz to 8 kHz at 6 m/s

1/1 oct. band center freq.	63	125	250	500	1000	2000	4000	8000
AM 0	86.2	93.0	95.2	96.2	99.4	99.1	94.6	82.8

Table 4: Typical 1/1 octave band spectrum for 63 Hz to 8 kHz at 8 m/s

1/3 oct. band center freq.	10	12.5	16	20	25	31.5	40	50	63	80	100	125	160
AM 0	43.3	46.3	49.6	52.7	55.7	60.9	63.9	70.1	74.3	77.8	80.1	82.0	83.2

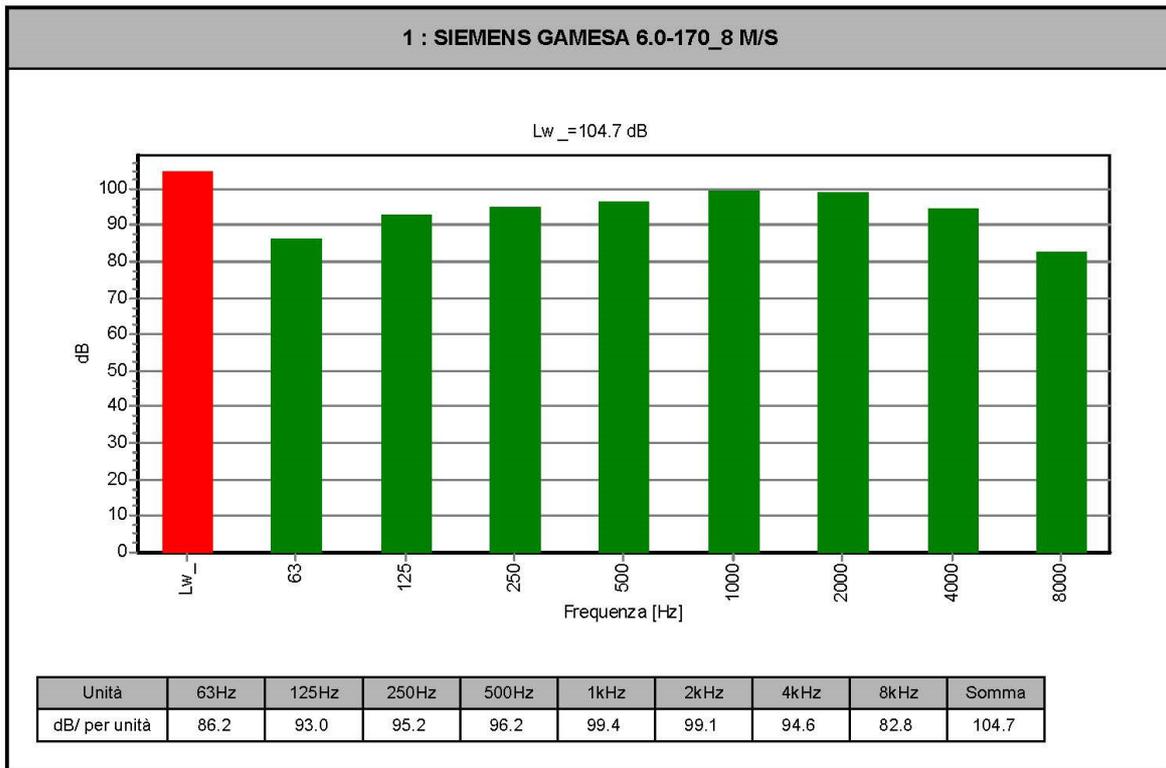
Table 5: Typical 1/3 octave band spectrum for 10 Hz to 160 kHz at 6 m/s

1/3 oct. band center freq.	10	12.5	16	20	25	31.5	40	50	63	80	100	125	160
AM 0	49.6	52.6	55.9	59.0	62.0	67.2	70.2	76.4	80.6	84.1	86.4	88.3	89.5

Table 6: Typical 1/3 octave band spectrum for 10 Hz to 160 kHz at 8 m/s

For a detailed description of Application Mode – AM 0, please refer to Flexible Rating Specification (D2316244-003).

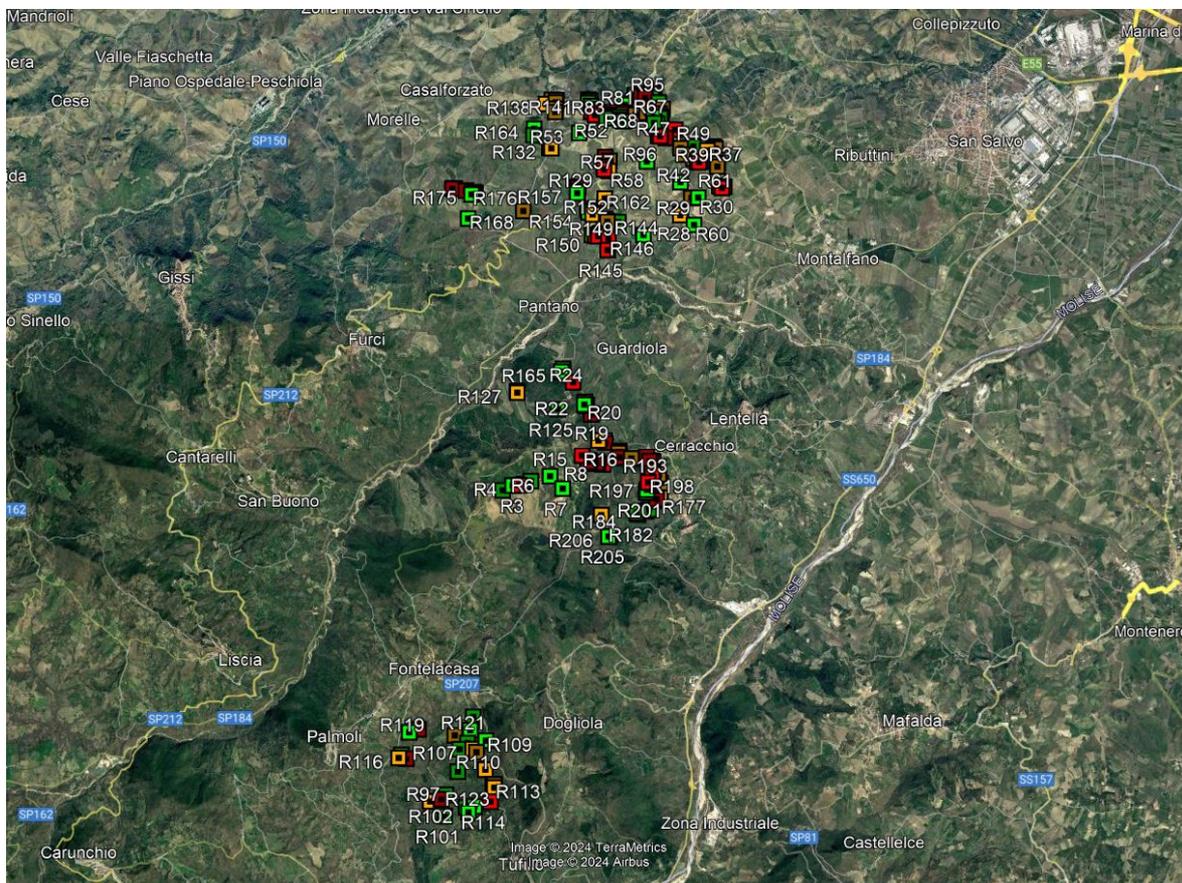
SGRE and its affiliates reserve the right to change the above specifications without prior notice.



## 7. DESCRIZIONE DEI RECETTORI

Allo scopo di individuare tutti i ricettori potenzialmente disturbati dal rumore prodotto dagli aerogeneratori, è stata effettuata una analisi dei documenti urbanistici e catastali al fine di censire tutti i siti potenzialmente coinvolti dall'impatto del nuovo impianto, effettuando anche una attenta ricognizione presso i luoghi oggetto di intervento, interessando l'intera zona di progetto per una distanza dalle turbine fino a 1.000 m metri, consentendo di individuare l'ubicazione e la tipologia del ricettore.

Tutti i fabbricati censiti sono stati oggetto di verifica dell'impatto acustico.



Vista Ortofotogrammetrica (stralcio con indicazione dei ricettori)

Nella fattispecie sono stati individuati n. 6 siti di monitoraggio, così come riportati negli estratti aerofotogrammetrici in allegato, rappresentativi di ricettori potenzialmente disturbati dalle immissioni acustiche del parco eolico. soggetti all'influenza delle emissioni acustiche degli aerogeneratori; in prossimità di tali ricettori sono state

effettuate delle misurazioni acustiche ante-operam in modo da poter confrontare i valori misurati con quelli stimati a seguito della simulazione acustica.

Inoltre, si rileva che non sono presenti nelle vicinanze luoghi utilizzati da persone o comunità in cui la quiete sonora abbia un'importanza rilevante.

ID	Comune	Distanza WTG più vicina [m]	Foglio	Particella	Stato Accatastamento	Utilizzo
R1	Palmoli	462 (AB07)	8	109	F02	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R2	Palmoli	533 (AB07)	8	103	A04	Abitazione
R3	Palmoli	582 (AB07)	8	105	A04	Abitazione
R4	Palmoli	638 (AB07)	8	111	F02	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R5	Palmoli	826 (AB07)	8	113	F02	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R6	Palmoli	524 (AB07)	4	61	F02	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R7	Palmoli	874 (AB07)	9	64	F02	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R8	Fresagrandinaria	946 (AB06)	7	4049	A04	Abitazione
R9	Fresagrandinaria	838 (AB06)	7	4195	A03	Abitazione
R10	Fresagrandinaria	822 (AB06)	7	4180; 4178	A03; A04	Abitazione
R11	Fresagrandinaria	684 (AB06)	7	4167	A04	Abitazione
R12	Fresagrandinaria	662 (AB06)	7	4136	A03	Abitazione
R13	Fresagrandinaria	693 (AB06)	7	4133	A02	Abitazione
R14	Fresagrandinaria	683 (AB06)	7	4174; 4175	D08	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R15	Fresagrandinaria	514 (AB06)	7	4068	A04	Abitazione
R16	Fresagrandinaria	505 (AB06)	7	4152	A03	Abitazione
R17	Fresagrandinaria	892 (AB06)	7	4189; 4191	A04	Abitazione
R18	Fresagrandinaria	872 (AB06)	7	4192; 4184	C02	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R19	Fresagrandinaria	742 (AB06)	7	4186	D10	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R20	Fresagrandinaria	543 (AB05)	3	4074; 4091	A03; A04	Abitazione
R21	Fresagrandinaria	562 (AB05)	3	4071	D10	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R22	Fresagrandinaria	526 (AB05)	7	11	Catasto Terreni	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R23	Fresagrandinaria	558 (AB05)	3	4069	A03	Abitazione
R24	Fresagrandinaria	713 (AB05)	3	4083	A04	Abitazione
R25	Fresagrandinaria	605 (AB05)	7	4123	A04	Abitazione
R26	Fresagrandinaria	611 (AB05)	7	360	F02	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva

R27	Fresagrandinaria	933 (AB05)	2	77	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R28	Cupello	522 (AB03)	22	4010	A03	Abitazione
R29	Cupello	557 (AB03)	22	4010	D10	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R30	Cupello	498 (AB03)	19	4016	F02	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R31	Cupello	870 (AB03)	19	4025	A03	Abitazione
R32	Cupello	890 (AB03)	19	4025	C02	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R33	Cupello	916 (AB03)	19	4010	F02	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R34	Cupello	945 (AB03)	19	4067	F02	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R35	Cupello	1077 (AB03)	19	4059	C02	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R36	Cupello	1069 (AB03)	19	4058	D10	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R37	Cupello	939 (AB03)	19	4066	D10	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R38	Cupello	684 (AB03)	19	4020	C02	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R39	Cupello	653 (AB03)	19	4029	A03	Abitazione
R40	Cupello	640 (AB03)	19	4057	A04	Abitazione
R41	Cupello	639 (AB03)	19	4026	C02	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R42	Cupello	143 (AB03)	18	181; 87	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R43	Cupello	636 (AB03)	14	4011	Catasto Terreni	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R44	Cupello	744 (AB03)	15	4041; 4042	F03	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R45	Cupello	852 (AB03)	15	4047	F02	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R46	Cupello	682 (AB01)	14	4014	A04	Abitazione
R47	Cupello	578 (AB01)	14	4037	A04	Abitazione
R48	Cupello	541 (AB01)	14	45; 47; 46	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R49	Cupello	886 (AB01)	15	4048	A04	Abitazione
R50	Cupello	585 (AB01)	14	136; 32	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R51	Cupello	546 (AB01)	14	4032	F02	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R52	Cupello	357 (AB01)	14	4030	F02	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R53	Cupello	138 (AB02)	13	44	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R54	Cupello	576 (AB02)	13	4062	A07	Abitazione
R55	Cupello	573 (AB01)	14	4031	D10	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R56	Cupello	704 (AB02)	13	4050	A07	Abitazione
R57	Cupello	725 (AB02)	13	4051	A03	Abitazione

R58	Cupello	723 (AB04)	18	198	D01	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R59	Cupello	1080 (AB03)	19	4037	D01	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R60	Cupello	828 (AB03)	22	4012	C02	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R61	Cupello	920 (AB03)	19	4030	A04	Abitazione
R62	Cupello	961 (AB03)	19	4031	D10	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R63	Cupello	712 (AB01)	10	322	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R64	Cupello	701 (AB01)	10	316	Catasto Terreni	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R65	Cupello	716 (AB01)	10	4070; 4049	A04	Abitazione
R66	Cupello	739 (AB01)	10	4065	A04	Abitazione
R67	Cupello	690 (AB01)	10	418	A03	Abitazione
R68	Cupello	600 (AB01)	14	4020	C02	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R69	Cupello	833 (AB01)	10	451	D10	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R70	Cupello	576 (AB01)	9	4013; 349	n.a.	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R71	Cupello	458 (AB01)	14	2	Catasto Terreni	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R72	Cupello	462 (AB01)	14	4	Catasto Terreni	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R73	Cupello	603 (AB01)	13	4053	C06	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R74	Cupello	579 (AB01)	13	4027	Catasto Terreni	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R75	Cupello	576 (AB01)	13	4055	C02	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R76	Cupello	567 (AB01)	13	4068	C06	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R77	Cupello	575 (AB01)	13	4066	C06	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R78	Cupello	573 (AB01)	13	4054	C06	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R79	Cupello	587 (AB01)	9	304	A03	Abitazione
R80	Cupello	516 (AB01)	9	4055	A07	Abitazione
R81	Cupello	661 (AB01)	9	294	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R82	Cupello	648 (AB02)	8	4098	A04	Abitazione
R83	Cupello	555 (AB02)	13	4058	A04	Abitazione
R84	Cupello	593 (AB02)	8	4075	A04	Abitazione
R85	Cupello	583 (AB02)	8	4075	A03	Abitazione
R86	Cupello	648 (AB02)	8	4131	E09	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R87	Cupello	691 (AB02)	8	156	Catasto Terreni	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R88	Cupello	831 (AB01)	9	456	A04	Abitazione
R89	Cupello	822 (AB01)	9	4078	A02	Abitazione
R90	Cupello	857 (AB01)	10	4102	A03	Abitazione

R91	Cupello	889 (AB01)	9	4077	C06	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R92	Cupello	893 (AB01)	10	158	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R93	Cupello	883 (AB01)	10	309	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R94	Cupello	972 (AB01)	10	4120	A04	Abitazione
R95	Cupello	1012 (AB01)	10	485	A04	Abitazione
R96	Cupello	541 (AB01)	18	189	Catasto Terreni	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R97	Tufillo	813 (AB08)	3	299	D10	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R98	Tufillo	622 (AB08)	3	302	A04	Abitazione
R99	Tufillo	495 (AB08)	1	4013	C02	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R100	Tufillo	512 (AB08)	1	4021; 4020	F02	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R101	Tufillo	813 (AB08)	3	296	C02	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R102	Tufillo	586 (AB08)	4	4032	C02	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R103	Tufillo	494 (AB08)	4	319	Catasto Terreni	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R104	Tufillo	273 (AB08)	1	122	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R105	Tufillo	483 (AB09)	1	4018; 4017	F02	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R106	Tufillo	313 (AB09)	1	4016	F02	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R107	Tufillo	540 (AB09)	2	207	C06	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R108	Tufillo	582 (AB09)	2	58	E09	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R109	Tufillo	844 (AB09)	2	64	Catasto Terreni	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R110	Tufillo	436 (AB08)	2	4041	C02	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R111	Tufillo	522 (AB08)	2	4109	Catasto Terreni	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R112	Tufillo	493 (AB08)	2	137	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R113	Tufillo	523 (AB08)	2	4048	C06	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R114	Tufillo	569 (AB08)	4	4024	A04	Abitazione
R115	Tufillo	516 (AB09)	2	4088	Catasto Terreni	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R116	Palmoli	943 (AB09)	24	551	Catasto Terreni	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R117	Palmoli	796 (AB09)	24	4055	A04	Abitazione
R118	Palmoli	894 (AB09)	24	427	Catasto Terreni	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R119	Palmoli	906 (AB09)	24	466	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R120	Palmoli	804 (AB09)	23	4192	A04	Abitazione
R121	Tufillo	730 (AB09)	2	4038; 4039	F02	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R122	Tufillo	980 (AB09)	2	24; 23; 22; 21	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli

R123	Tufillo	486 (AB08)	4	324	Catasto Terreni	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R124	Cupello	846 (AB01)	9	267	Catasto Terreni	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R125	Fresagrandinaria	129 (AB05)	6	105	Catasto Terreni	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R126	Fresagrandinaria	966 (AB05)	5	73	A04	Abitazione
R127	Fresagrandinaria	945 (AB05)	5	75	F02	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R128	Furci	1006 (AB04)	9	4054	D10	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R129	Furci	1017 (AB04)	9	4054	A04	Abitazione
R130	Furci	1001 (AB04)	9	4049	A03	Abitazione
R131	Furci	614 (AB02)	9	4066	D10	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R132	Furci	576 (AB02)	9	4067	D10	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R133	Cupello	724 (AB02)	8	4096	D01	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R134	Cupello	765 (AB02)	8	4096	D01	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R135	Cupello	888 (AB02)	8	4096	D01	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R136	Cupello	929 (AB02)	8	4096	D01	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R137	Cupello	980 (AB02)	8	4096	D01	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R138	Cupello	995 (AB02)	8	4105	E09	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R139	Cupello	801 (AB02)	8	4007	n.a.	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R140	Cupello	785 (AB02)	8	3501	Catasto Terreni	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R141	Cupello	728 (AB02)	8	4119	Catasto Terreni	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R142	Cupello	485 (AB01)	9	4054	Catasto Terreni	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R143	Cupello	407 (AB01)	14	4	Catasto Terreni	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R144	Furci	682 (AB04)	15	20	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R145	Furci	994 (AB04)	15	4064	A04	Abitazione
R146	Furci	797 (AB04)	15	4068	A04	Abitazione
R147	Furci	819 (AB04)	13	4032	C06	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R148	Furci	800 (AB04)	13	4032	A04	Abitazione
R149	Furci	865 (AB04)	14	4065	A04	Abitazione
R150	Furci	894 (AB04)	14	157	A03	Abitazione
R151	Furci	934 (AB04)	14	4063; 4064	F02	Diruto/ricovero mezzi agricoli

R152	Furci	713 8AB049	13	68; 4036	F02	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R153	Furci	769 (AB04)	13	4021	C06	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R154	Furci	785 (AB04)	13	4012	Catasto Terreni	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R155	Furci	788 (AB049)	13	4022; 4034	A04	Abitazione
R156	Furci	796 (AB04)	13	51; 52; 50; 49	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R157	Furci	999 8AB04)	9	4049	C06	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R158	Furci	544 (AB04)	15	4070	D10	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R159	Furci	542 (AB04)	15	4070	A03	Abitazione
R160	Furci	541 (AB04)	15	4070	F03	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R161	Furci	410 (AB04)	15	4074	F02	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R162	Furci	455 (AB04)	13	30	n.a.	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R163	Furci	919 (AB02)	5	94; 98; 99; 163	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R164	Furci	930 (AB02)	5	108	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R165	Fresagrandinaria	874 (AB05)	6	12	Catasto Terreni	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R166	Cupello	396 (AB03)	19	4048	D01	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R167	Furci	850 (AB11)	12	4055	E09	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R168	San Buono	985 (AB11)	1	78	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R169	San Buono	830 (AB11)	1	4038; 4037	D10	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R170	San Buono	874 (AB11)	1	4019	A04	Abitazione
R171	Furci	643 (AB11)	8	215	A03	Abitazione
R172	Furci	521 (AB11)	8	161	A03	Abitazione
R173	Furci	544 (AB11)	8	4034	A04	Abitazione
R174	Furci	557 (AB11)	8	4035	C06	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R175	Furci/San Buono	571 (AB11)	8	160; 158	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R176	San Buono	595 (AB11)	8	4030	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R177	Fresagrandinaria	965 (AB10)	11	4093	C06	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R178	Fresagrandinaria	904 (AB10)	11	734	A04	Abitazione
R179	Fresagrandinaria	900 (AB10)	11	4098	C06	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R180	Fresagrandinaria	834 (AB10)	11	4096	F02	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R181	Fresagrandinaria	800 (AB10)	11	447	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli

R182	Fresagrandinaria	712 (AB10)	11	423	Catasto Terreni	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R183	Fresagrandinaria	671 (AB10)	11	281; 418	Catasto Terreni	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R184	Fresagrandinaria	521 (AB10)	11	4095	C02	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R185	Fresagrandinaria	639 (AB10)	7	136	A04	Abitazione
R186	Fresagrandinaria	774 (AB10)	7	128	A04	Abitazione
R187	Fresagrandinaria	739 (AB10)	7	4203; 4204	C02	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R188	Fresagrandinaria	706 (AB10)	9	491	Catasto Terreni	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R189	Fresagrandinaria	937 (AB10)	9	607	A04	Abitazione
R190	Fresagrandinaria	922 (AB10)	9	4135	A04	Abitazione
R191	Fresagrandinaria	961 (AB10)	9	4137	A03	Abitazione
R192	Fresagrandinaria	964 (AB10)	9	4127	A03	Abitazione
R193	Fresagrandinaria	853 (AB10)	9	86	A03	Abitazione
R194	Fresagrandinaria	830 (AB10)	9	4140	A07	Abitazione
R195	Fresagrandinaria	818 (AB10)	9	4140	C06	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R196	Fresagrandinaria	792 (AB10)	9	4122	A04	Abitazione
R197	Fresagrandinaria	749 (AB10)	9	4201	A03	Abitazione
R198	Fresagrandinaria	723 (AB10)	9	4136	A03	Abitazione
R199	Fresagrandinaria	767 (AB10)	9	4203	D10	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R200	Fresagrandinaria	815 (AB10)	9	4188	D10	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R201	Fresagrandinaria	697 (AB10)	9	150	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R202	Fresagrandinaria	685 (AB10)	11	736	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R203	Fresagrandinaria	966 (AB10)	9	4141	Catasto Terreni	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R204	Fresagrandinaria	972 (AB10)	9	4170	Catasto Terreni	Non Residenziale e/o utilizzati per attività produttiva
R205	Fresagrandinaria	907 (AB10)	11	565; 566; 564; 563	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli
R206	Fresagrandinaria	914 (AB10)	11	562	n.a.	Diruto/ricovero mezzi agricoli

## 8. STRUMENTAZIONE

Il rilievo del livello di rumore è stato effettuato con l'utilizzo di strumentazione di misura, conforme alle specifiche di cui alla classe "1" delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994, ovvero:

- |                      |                     |                |                         |
|----------------------|---------------------|----------------|-------------------------|
| ▪ <b>Fonometro</b>   | <b>Larson Davis</b> | <b>LD831</b>   | <b>N. Serie 0003014</b> |
| ▪ <b>Calibratore</b> | <b>Larson Davis</b> | <b>CAL 200</b> | <b>N. Serie 0009611</b> |

Conformi alle specifiche di cui alla classe "1" delle norme EN 60651/1994 e EN60804/1994, con relativi Certificati di taratura rilasciati da laboratorio autorizzato SIT (Centro di Taratura n. 146) in data 12/11/2021 (*Allegato 2*).

È stata eseguita la calibrazione del fonometro di precisione prima e dopo ogni ciclo di misura, così ai sensi del DM 16.03.1998 sono da ritenersi valide le misure fonometriche in quanto le calibrazioni effettuate prima e dopo ogni ciclo di misura differiscono per una misura <0.50 dB.

Il microfono, munito di cuffia antivento, è stato montato su apposito sostegno.

## 9. VALUTAZIONE CLIMA ACUSTICO ATTUALE (ANTE OPERAM)

La campagna di misure si è articolata in:

- N° 6 (sei) misure di breve durata (1 ora) in periodo diurno nei pressi dei recettori individuati, per valutare i livelli di rumore residuo;
- N° 3 (tre) misure di breve durata (1 ora) in periodo notturno nei pressi dei recettori individuati, per valutare i livelli di rumore residuo;

La campagna di monitoraggio si è svolta tra il giorno 6 Novembre 2023 e il 7 Novembre 2023.

La misurazione, del livello residuo LR e degli altri livelli ambientali, è stata effettuata secondo quanto indicato dal Decreto Ministeriale 16/03/98.

In particolare si è adottata la seguente metodologia:

- le misure sono state effettuate in periodo diurno e notturno;
- la lettura è stata effettuata in dinamica Fast e ponderazione A;
- il microfono del fonometro munito di cuffia antivento, è stato posizionato ad un'altezza di 1,5 mt dal piano di campagna per la realizzazione delle misure spot;
- il fonometro è stato collocato su apposito sostegno (cavalletto telescopico) per consentire agli operatori di porsi ad una distanza di almeno tre metri dallo strumento.

Immediatamente prima e dopo ogni serie di misure si è proceduto alla calibrazione della strumentazione di misura: la deviazione non è mai risultata superiore a 0,5 dB(A).

## 10. RISULTATI DEI RILIEVI FONOMETRICI

Di seguito si riporta un riepilogo dei livelli equivalente di pressione sonora pesato A (Leq [dB(A)]) con scansione temporale di 1 s ed i relativi indici statistici di rumore acquisiti tramite le misure di breve durata effettuate in corrispondenza delle 6 postazioni di misura (*Allegato 3*).

Considerata la tipologia di attività presenti nell'area e la tipologia del rumore che caratterizza le misure, è possibile affermare che i livelli acquisiti nel tempo di misura pari a 60 minuti siano rappresentativi dei livelli equivalenti di rumore relativi al corrispondente periodo di riferimento.

Tab. 7 – Riepilogo livelli di rumore residuo periodo diurno –7 Novembre 2023

PUNTO DI MISURA	PERIODO	LIVELLO SONORO	VALORE dB(A)	TEMPO DI MISURA (min)	LIMITE	CARATTERE DEL RUMORE
<b>R114</b> (41.928671°, 14.618820°)	diurno	LAeq	35,9	60	70 dB(A)	Stazionario
<b>R2-R3</b> (41.983538°, 14.624034°)	diurno	LAeq	38,1	60	70 dB(A)	Stazionario
<b>R8-R9-R10-R11-R12-R13</b> (41.987313°, 14.642582°)	diurno	LAeq	39,7	60	70 dB(A)	Stazionario
<b>R21-R23</b> (41.997428°, 14.639755°)	diurno	LAeq	37,5	60	70 dB(A)	Stazionario
<b>R82-R83-R84-R85</b> (42.049119°, 14.641592°)	diurno	LAeq	34,9	60	60 dB(A)	Stazionario
<b>R171-R172</b> (42.034715°, 14.613556°)	diurno	LAeq	35,6	60	50 dB(A)	Stazionario

Tab. 8 – Riepilogo livelli di rumore residuo periodo notturno – 6 Novembre 2023

PUNTO DI MISURA	PERIODO	LIVELLO SONORO	VALORE dB(A)	TEMPO DI MISURA (min)	LIMITE	CARATTERE DEL RUMORE
<b>R114</b> (41.928671°, 14.618820°)	notturno	LAeq	22,5	60	60 dB(A)	Stazionario
<b>R8-R9-R10-R11-R12-R13</b> (41.987313°, 14.642582°)	notturno	LAeq	26,2	60	60 dB(A)	Stazionario
<b>R82-R83-R84-R85</b> (42.049119°, 14.641592°)	notturno	LAeq	25,3	60	50 dB(A)	Stazionario

## 11. CALCOLO

Nella trattazione che segue si espone il calcolo semplificato della distanza minima alla quale può trovarsi un ricevitore senza che nel periodo di riferimento più penalizzante (notturno) venga superato il limite differenziale di 3 dB. L'impatto acustico valutato su ogni ricevitore è stato calcolato considerando l'effetto dell'intero parco eolico (effetto di cumulo).

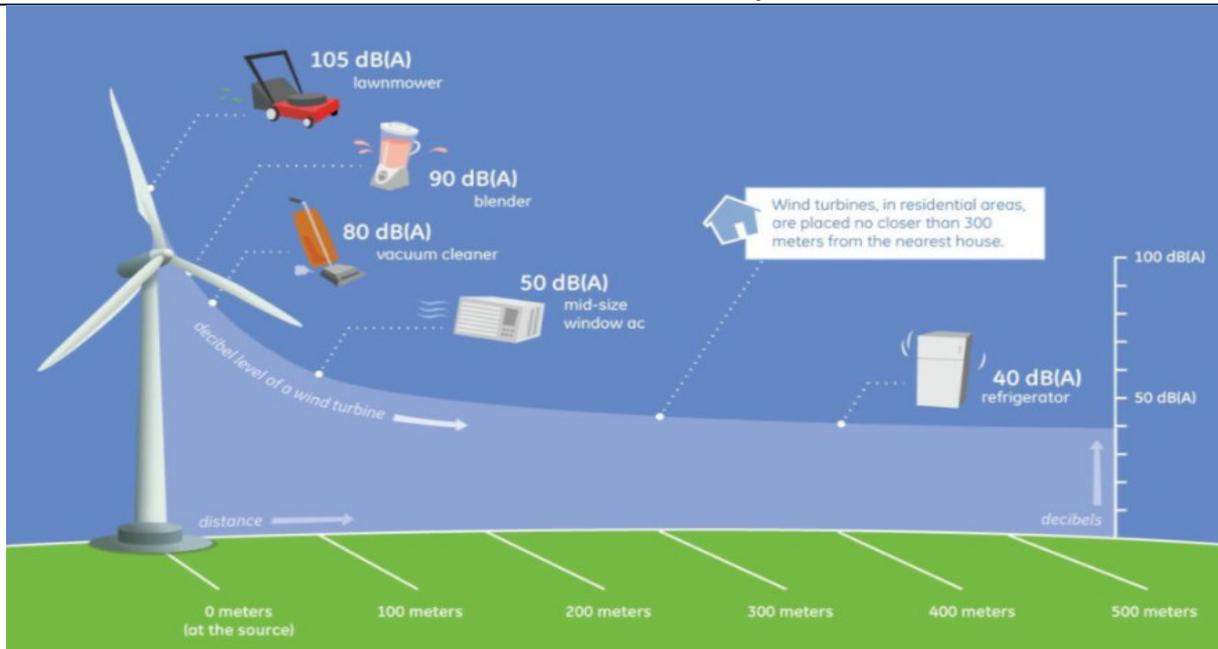
Il calcolo viene effettuato trascurando le attenuazioni per assorbimento atmosferico, per effetto suolo, per diffrazione da parte di ostacoli, per variazione dei gradienti verticali di temperatura, per attraversamento di vegetazione.

In pratica si considera solo l'attenuazione per divergenza. Quest'ultima data l'altezza della sorgente può essere considerata sferica.

Alla massima potenza di emissione ( $LW = 106 \text{ dB(A)}$ ), per il rispetto del valore differenziale notturno di 3 dB, il punto più vicino al quale può trovarsi ubicato un ricevitore è a 350 metri. A tale distanza l'immissione rumorosa sarà data da:

$$LP(A) = LW(A) - 11 - 20 \log_{10}(350) = 44 \text{ dB(A)}$$

Tale formula mi permette di calcolare l'immissione rumorosa nel nostro caso ovvero quello di una sorgente omnidirezionale.



Premesso che per avere tali valori di emissione (106 dB(A)) dalle pale e dal generatore (vedi caratteristiche Siemens) il vento deve avere almeno una velocità di 8 m. al secondo, a tale velocità il vento stesso produce un rumore residuo (vedi paragrafo che segue) di almeno 44,5 dB(A) e pertanto il valore differenziale è sicuramente minore di 3dB(A).

$$Ld = (LP(A) + Ld(A)) - Ld(A) = [44\text{dB(A)} + 44,5 \text{ dB(A)}] - 44,5 \text{ dB(A)} = 47,3 \text{ dB(A)} - 44,5\text{dB(A)} = 2,8 \text{ dB(A)}$$

Dove il due livelli di rumore LP(A) e Ld(A) in quanto somma di logaritmi, vengono sommati con la seguente formula:

$$LP(A) + Ld(A) = 10 \log_{10} \left( 10^{\frac{LP(A)}{10}} + 10^{\frac{Ld(A)}{10}} \right)$$

Per valori del vento di 6,5 m. al secondo si avrà un'emissione di 6db più bassa e cioè di 38 dB (A). Il vento produrrà un rumore di almeno 39 dB(A).

Pertanto il differenziale sarà sicuramente inferiore a 3 dB.

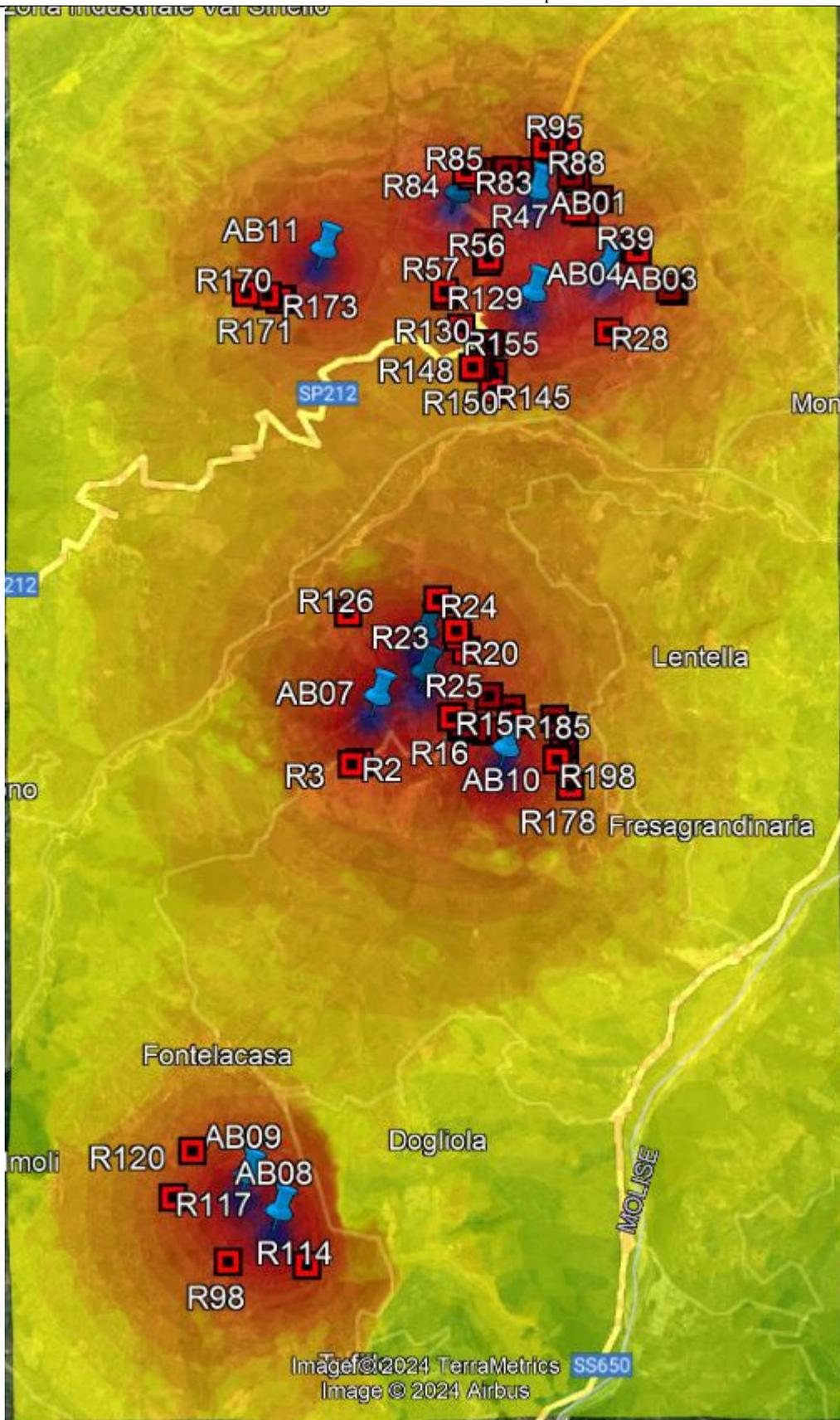
Per valori di velocità del vento più bassi si avranno emissioni inferiori a 37 dB(A) e pertanto il differenziale o è inferiore a 3 dB o non è computabile perché il rumore ambientale sarà inferiore ai 40 dB(A) che è il limite di applicabilità in periodo di riferimento notturno a finestre aperte (Legge 447/95).

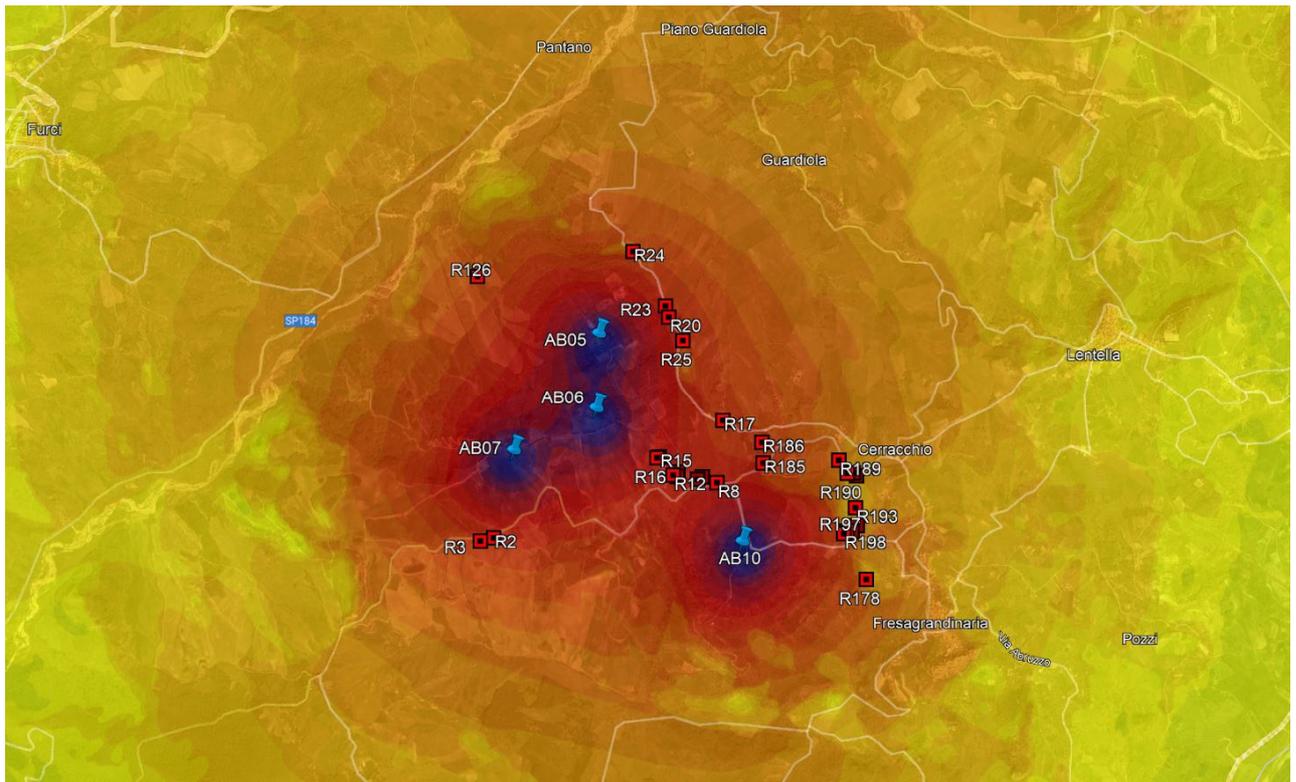
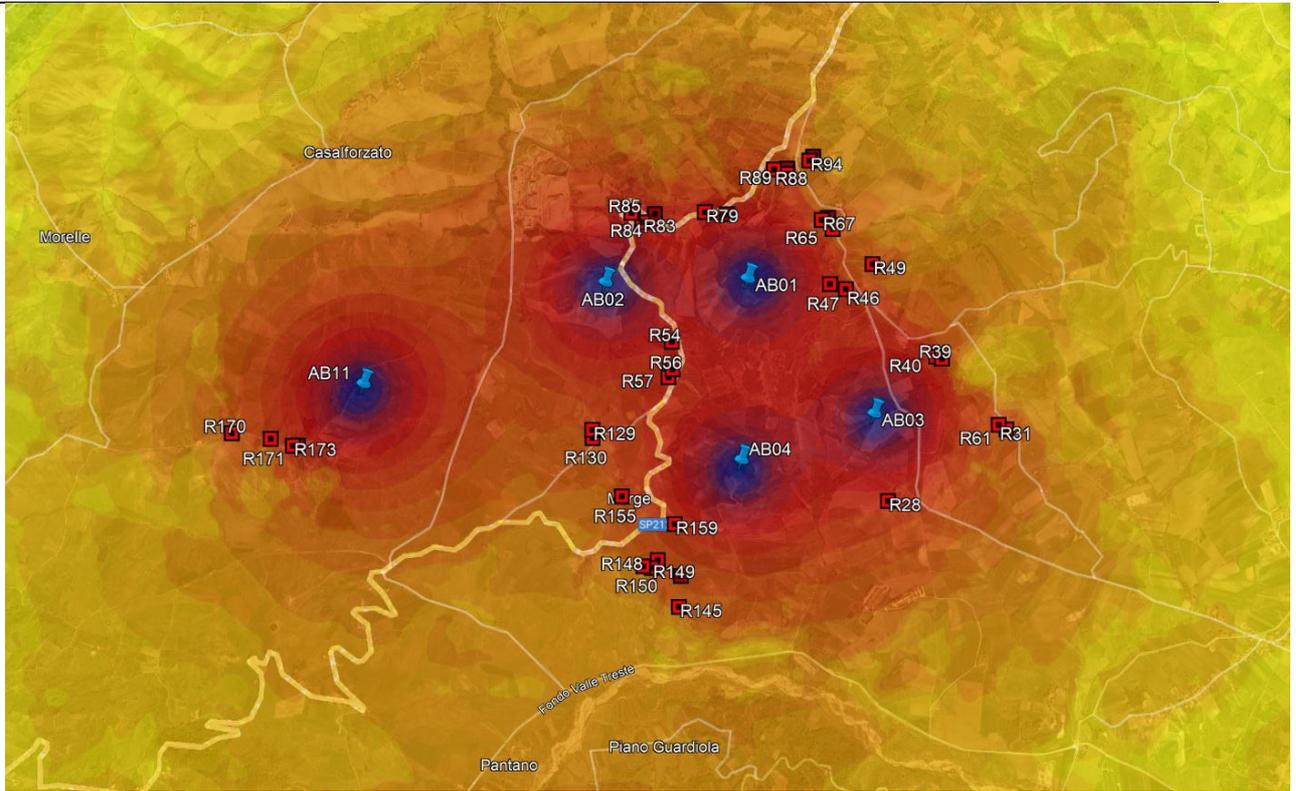
**In base a quanto detto precedentemente si può notare, dalla simulazione con software SoundPLAN, che le immissioni presso i ricettori sono tutte inferiori a 44 dB(A) ±0,5 dB(A).**

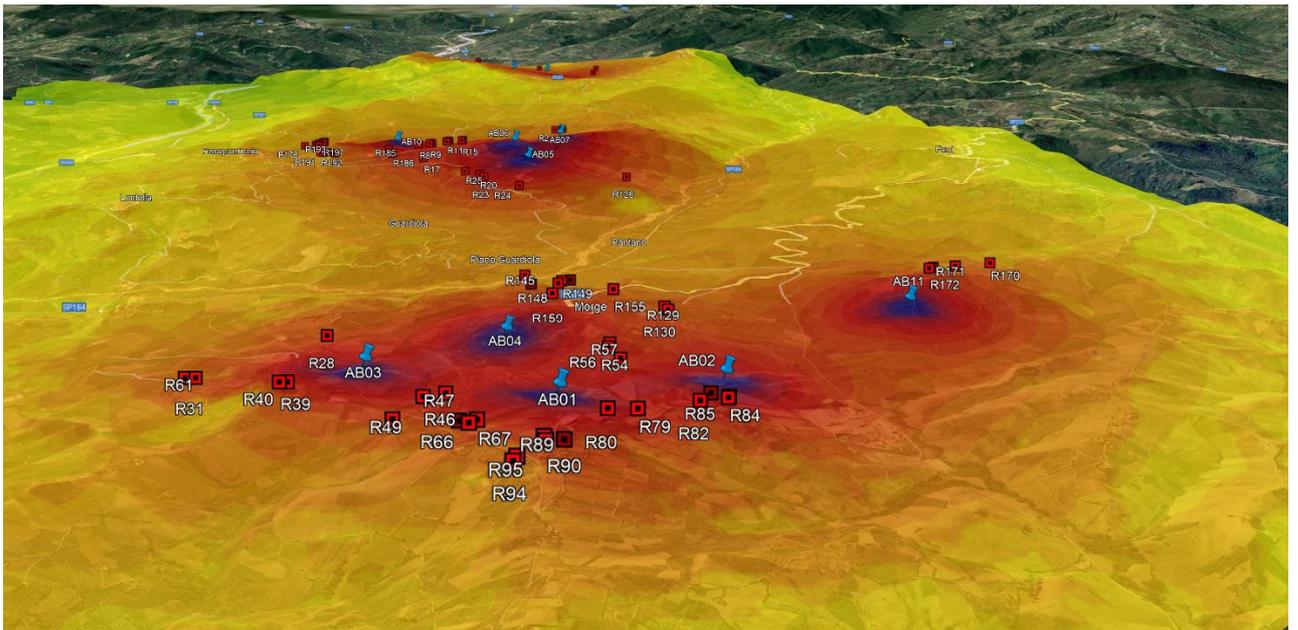
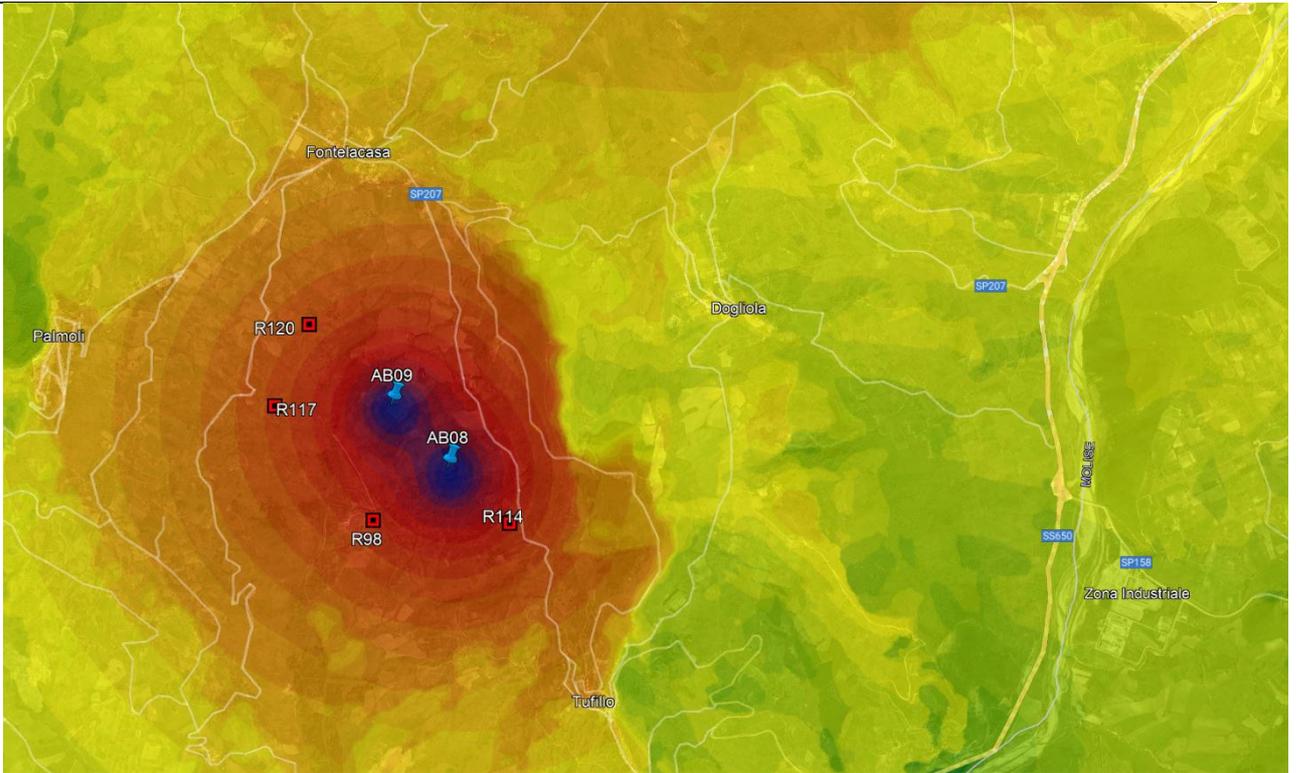
La verifica è stata possibile grazie alla realizzazione di un modello matematico basato sulla orografia del luogo in cui sorgerà il parco eolico, grazie all'ausilio di **SoundPLAN**, software per il calcolo e la modellazione della propagazione del rumore e degli inquinanti (*Allegato 3*).

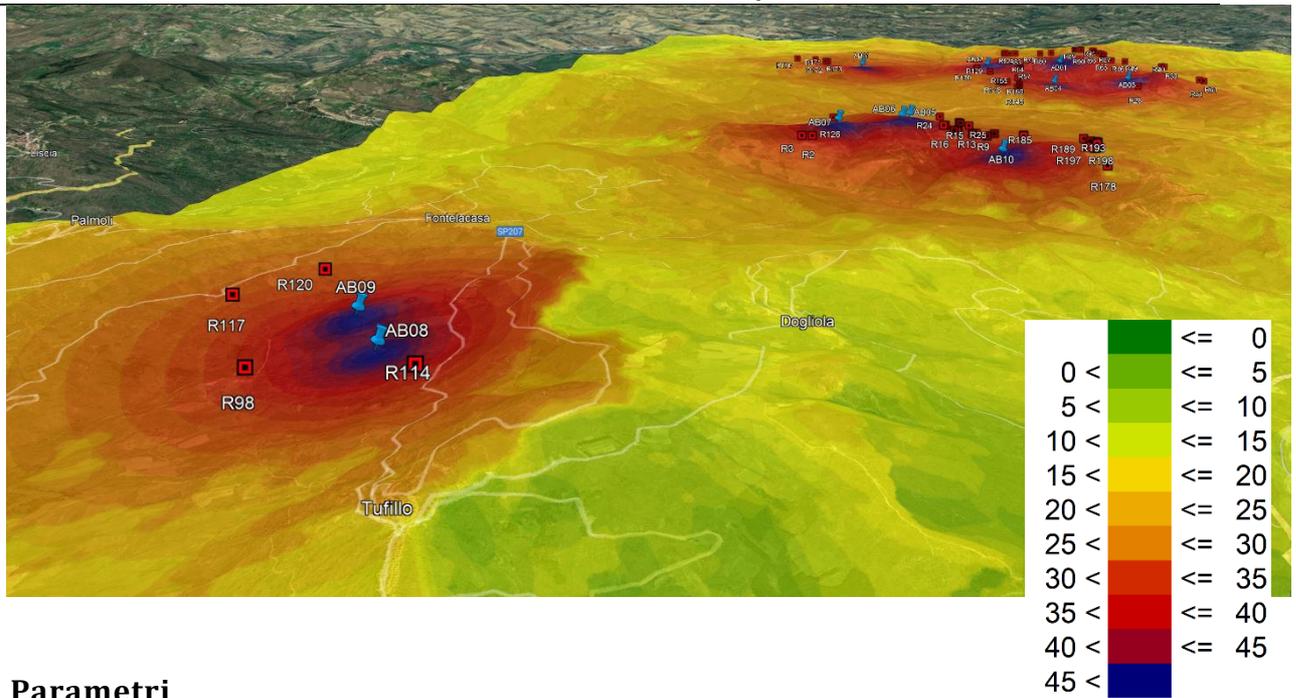
Una volta realizzato un elaborato tridimensionale del terreno, utilizzando le geometrie proprie degli elementi presi in analisi, vengono posizionati i recettori e le sorgenti di rumore, in questo modo il software restituisce uno scenario possibile di propagazione del rumore tenendo conto della situazione altimetrica e geometrica e di influenza delle diverse sorgenti di rumore rispetto a tutti i recettori presi in esame.

Il modello di calcolo utilizzato è realizzato del contributo di più aerogeneratori per ognuno dei ricettori considerati.









## Parametri

Altezza dal terreno Sorgenti Specifiche: h = 135 M - PARCO EOLICO ABRUZZO

Calcolo effettuato ad un'altezza dal terreno h = 4,0 m.  
N° Piani Ricettori: 2 (valore medio).

## Spettro Emissioni Sorgenti Specifiche:

SIEMENS GAMESA SG / 6.0 MW / 170 m: SOUND POWER LEVELS										
V <sub>wind</sub> m/s]										
3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Up to cut-out
92.0 dB(A)	92.0 dB(A)	94.5 dB(A)	98.4 dB(A)	101.8 dB(A)	104.7 dB(A)	106.0 dB(A)	106.0 dB(A)	106.0 dB(A)	106.0 dB(A)	106.0 dB(A)
										106.0 dB(A)

LIVELLI DI RUMORE AI RICETTORI		
RICETTORE	PIANO	LR DB(A) <sup>1</sup>
R2	PIANO TERRA	34,9
R2	PIANO 1	38,5
R2	PIANO 2	39,0
R3	PIANO TERRA	33,7
R3	PIANO 1	37,7
R3	PIANO 2	38,2
R8	PIANO TERRA	36,4
R8	PIANO 1	39,9
R8	PIANO 2	40,3
R9	PIANO TERRA	35,6
R9	PIANO 1	39,4
R9	PIANO 2	39,8

<sup>1</sup> LR DB(A)= RUMORE AL RECETTORE

R10	PIANO TERRA	35,8
R10	PIANO 1	39,4
R10	PIANO 2	39,9
R11	PIANO TERRA	35,5
R11	PIANO 1	39,4
R11	PIANO 2	39,9
R12	PIANO TERRA	35,7
R12	PIANO 1	39,5
R12	PIANO 2	40,0
R13	PIANO TERRA	35,8
R13	PIANO 1	39,5
R13	PIANO 2	39,9
R15	PIANO TERRA	36,9
R15	PIANO 1	40,5
R15	PIANO 2	41,0
R16	PIANO TERRA	37,0
R16	PIANO 1	40,5
R16	PIANO 2	41,0
R17	PIANO TERRA	32,9
R17	PIANO 1	36,7
R17	PIANO 2	37,2
R20	PIANO TERRA	34,3
R20	PIANO 1	38,2
R20	PIANO 2	38,9
R23	PIANO TERRA	34,0
R23	PIANO 1	38,1
R23	PIANO 2	38,6
R24	PIANO TERRA	30,0
R24	PIANO 1	31,6
R24	PIANO 2	31,9
R25	PIANO TERRA	34,3
R25	PIANO 1	38,1
R25	PIANO 2	38,6
R28	PIANO TERRA	35,5
R28	PIANO 1	38,9
R28	PIANO 2	39,4
R31	PIANO TERRA	29,6
R31	PIANO 1	33,2
R31	PIANO 2	33,7
R39	PIANO TERRA	30,7
R39	PIANO 1	33,6
R39	PIANO 2	35,3
R40	PIANO TERRA	31,9
R40	PIANO 1	33,8
R40	PIANO 2	36,5
R46	PIANO TERRA	31,9
R46	PIANO 1	37,1
R46	PIANO 2	37,9
R47	PIANO TERRA	33,7
R47	PIANO 1	38,6
R47	PIANO 2	39,1
R49	PIANO TERRA	30,2
R49	PIANO 1	32,8
R49	PIANO 2	33,6
R54	PIANO TERRA	37,2
R54	PIANO 1	40,7

R54	PIANO 2	41,2
R56	PIANO TERRA	35,8
R56	PIANO 1	39,6
R56	PIANO 2	40,1
R57	PIANO TERRA	35,5
R57	PIANO 1	39,3
R57	PIANO 2	39,8
R61	PIANO TERRA	29,0
R61	PIANO 1	32,8
R61	PIANO 2	33,4
R65	PIANO TERRA	31,0
R65	PIANO 1	34,3
R65	PIANO 2	35,9
R66	PIANO TERRA	29,2
R66	PIANO 1	34,1
R66	PIANO 2	35,7
R67	PIANO TERRA	30,5
R67	PIANO 1	35,7
R67	PIANO 2	36,4
R79	PIANO TERRA	34,4
R79	PIANO 1	38,5
R79	PIANO 2	38,9
R80	PIANO TERRA	34,3
R80	PIANO 1	39,2
R80	PIANO 2	39,7
R82	PIANO TERRA	33,5
R82	PIANO 1	38,1
R82	PIANO 2	38,7
R83	PIANO TERRA	35,6
R83	PIANO 1	39,2
R83	PIANO 2	39,7
R84	PIANO TERRA	33,9
R84	PIANO 1	38,4
R84	PIANO 2	38,8
R85	PIANO TERRA	34,8
R85	PIANO 1	38,6
R85	PIANO 2	39,0
R88	PIANO TERRA	29,9
R88	PIANO 1	34,4
R88	PIANO 2	35
R89	PIANO TERRA	28,8
R89	PIANO 1	34,4
R89	PIANO 2	35,0
R90	PIANO TERRA	28,6
R90	PIANO 1	32,7
R90	PIANO 2	34,5
R94	PIANO TERRA	27,4
R94	PIANO 1	29,1
R94	PIANO 2	29,3
R95	PIANO TERRA	26,8
R95	PIANO 1	28,8
R95	PIANO 2	28,9
R98	PIANO TERRA	34,4
R98	PIANO 1	37,9
R98	PIANO 2	38,3
R114	PIANO TERRA	34,5

R114	PIANO 1	38,1
R114	PIANO 2	38,5
R117	PIANO TERRA	31,1
R117	PIANO 1	34,8
R117	PIANO 2	35,3
R120	PIANO TERRA	30,8
R120	PIANO 1	34,5
R120	PIANO 2	35,0
R126	PIANO TERRA	30,1
R126	PIANO 1	33,9
R126	PIANO 2	34,5
R129	PIANO TERRA	31,3
R129	PIANO 1	35,2
R129	PIANO 2	36,5
R130	PIANO TERRA	31,0
R130	PIANO 1	34,5
R130	PIANO 2	35,7
R145	PIANO TERRA	28,9
R145	PIANO 1	32,9
R145	PIANO 2	33,5
R146	PIANO TERRA	30,9
R146	PIANO 1	34,8
R146	PIANO 2	35,4
R148	PIANO TERRA	31,0
R148	PIANO 1	34,9
R148	PIANO 2	35,4
R149	PIANO TERRA	28,8
R149	PIANO 1	34,0
R149	PIANO 2	34,7
R150	PIANO TERRA	28,6
R150	PIANO 1	33,8
R150	PIANO 2	34,4
R155	PIANO TERRA	30,2
R155	PIANO 1	35,3
R155	PIANO 2	36,3
R159	PIANO TERRA	34,8
R159	PIANO 1	38,6
R159	PIANO 2	39,1
R170	PIANO TERRA	29,1
R170	PIANO 1	33,1
R170	PIANO 2	33,7
R171	PIANO TERRA	32,5
R171	PIANO 1	36,3
R171	PIANO 2	36,8
R172	PIANO TERRA	34,9
R172	PIANO 1	38,5
R172	PIANO 2	38,9
R173	PIANO TERRA	34,7
R173	PIANO 1	38,0
R173	PIANO 2	38,5
R178	PIANO TERRA	20,9
R178	PIANO 1	22,6
R178	PIANO 2	24,2
R185	PIANO TERRA	33,6
R185	PIANO 1	37,3
R185	PIANO 2	37,8

R186	PIANO TERRA	32,2
R186	PIANO 1	36,2
R186	PIANO 2	36,8
R189	PIANO TERRA	24,3
R189	PIANO 1	28,9
R189	PIANO 2	30,1
R190	PIANO TERRA	23,1
R190	PIANO 1	24,7
R190	PIANO 2	25,0
R191	PIANO TERRA	23,1
R191	PIANO 1	24,6
R191	PIANO 2	25,4
R192	PIANO TERRA	22,9
R192	PIANO 1	24,8
R192	PIANO 2	26,9
R193	PIANO TERRA	23,4
R193	PIANO 1	24,9
R193	PIANO 2	26,0
R194	PIANO TERRA	25,6
R194	PIANO 1	29,4
R194	PIANO 2	29,6
R196	PIANO TERRA	28,6
R196	PIANO 1	29,9
R196	PIANO 2	31,8
R197	PIANO TERRA	29,0
R197	PIANO 1	30,3
R197	PIANO 2	30,5
R198	PIANO TERRA	29,0
R198	PIANO 1	30,7
R198	PIANO 2	31,2

Tab. 9 – Riepilogo dei valori di rumore calcolati ai recettori

---

## 12. IL RUMORE PRODOTTO DAL VENTO

Un importante elemento di difficoltà contestuale alla valutazione delle ricadute acustiche di un impianto eolico riguarda la possibilità di analizzare, con la necessaria accuratezza, gli effetti prodotti dal fenomeno ventoso che possono condizionare in larga misura il clima acustico residuale delle aree interessate da questo tipo di impianti.

A tale proposito si rende necessario definire degli standard che possano descrivere gli effetti acustici prodotti dal solo vento valutato nelle diverse configurazioni utili al funzionamento di un aerogeneratore.

La certificazione acustica degli aerogeneratori, realizzata secondo la norma CEI 61400-11, prevede una verifica strumentale effettuata al suolo i cui risultati sono correlati alla velocità del vento valutata a quota  $h = 10$  m ponendosi in campo aperto caratterizzato da una rugosità  $z_0$  pari a 0,05 m.

Di seguito vengono elencate le due principali esigenze in ordine alla normalizzazione da realizzare per rendere confrontabili i livelli di rumore prodotti dall'aerogeneratore e dal vento.

- il rumore prodotto dall'impianto è certificato al suolo in funzione del vento valutato a 10 m di quota e con costante  $z_0 = 0,05$  m;
- il rumore residuo prodotto dal vento deve essere valutato al suolo e correlato con il vento valutato al suolo e nelle reali condizioni orografiche ( $z_0$ ).

Dunque è necessario operare una prima normalizzazione riportando il vento dalla quota di 10 m alla quota del rotore dell'aerogeneratore utilizzando la rugosità di riferimento ( $z_0 = 0,05$  m) per poi ricalcolare la velocità del vento al suolo utilizzando il dato di rugosità caratteristico del territorio indagato; quest'ultimo dato di vento è proprio quello che deve essere utilizzato per la verifica dei livelli residuali in assenza delle emissioni prodotte dall'impianto e in corrispondenza della specifica configurazione indagata.

Una volta stabilito il fattore correttivo che permette di valutare la velocità del vento al suolo risulta necessario stimarne l'effetto acustico in funzione della propria velocità; a tal

fine è stata predisposta una campagna di rilevamenti fonometrici (in corrispondenza di un territorio collinare) e sono state acquisite informazioni bibliografiche utili allo scopo.

L'accertamento strumentale è stato effettuato con modalità di misura in continuo per circa una settimana; la misura del rumore è stata affiancata ad una registrazione della velocità del vento valutata al suolo ( $h = 2 \text{ m}$ ) realizzata per mezzo di un anemometro digitale.

La doppia verifica strumentale è mirata ad ottenere una correlazione tra la velocità del vento e i livelli di rumore da esso prodotti; a tale scopo gli eventi sonori considerati atipici e in grado di alterare la rumorosità registrata - sono stati individuati e quindi scorporati dal tracciato sonoro registrato.

La sovrapposizione dei due tracciati storici consente di indagare l'esistenza di correlazioni tra livelli di rumore e velocità del vento; il grafico della figura seguente riporta i dati ottenuti e la rispettiva curva interpolante.

Non si sono considerati gli effetti sui livelli di rumore dovuti alla direzione del vento e la correlazione è stata dunque riferita alla sola variabile velocità.

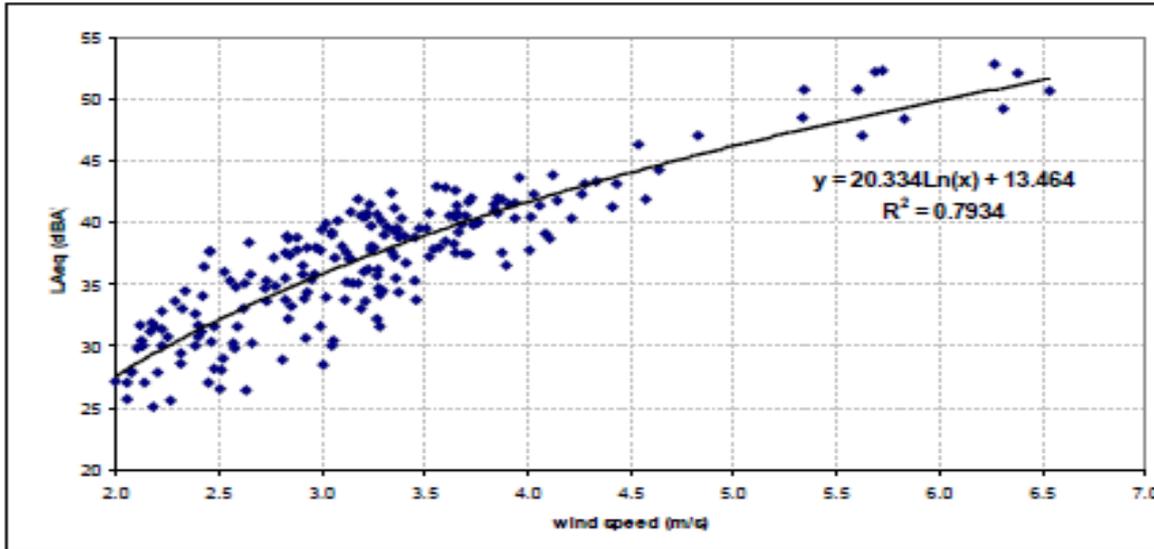
La regressione ottenuta acquista un valore  $R^2$  piuttosto ridotto a dimostrazione di una correlazione non troppo elevata; tale situazione può dipendere anche dallo scarso numero di dati a disposizione per le velocità del vento più sostenute.

Emerge in ogni caso la generale aderenza dei dati sperimentali ad una curva che tende a saturare a dimostrazione del fatto che la rumorosità - oltre ad una certa velocità - subisce incrementi meno evidenti rispetto ai bassi regimi di velocità.

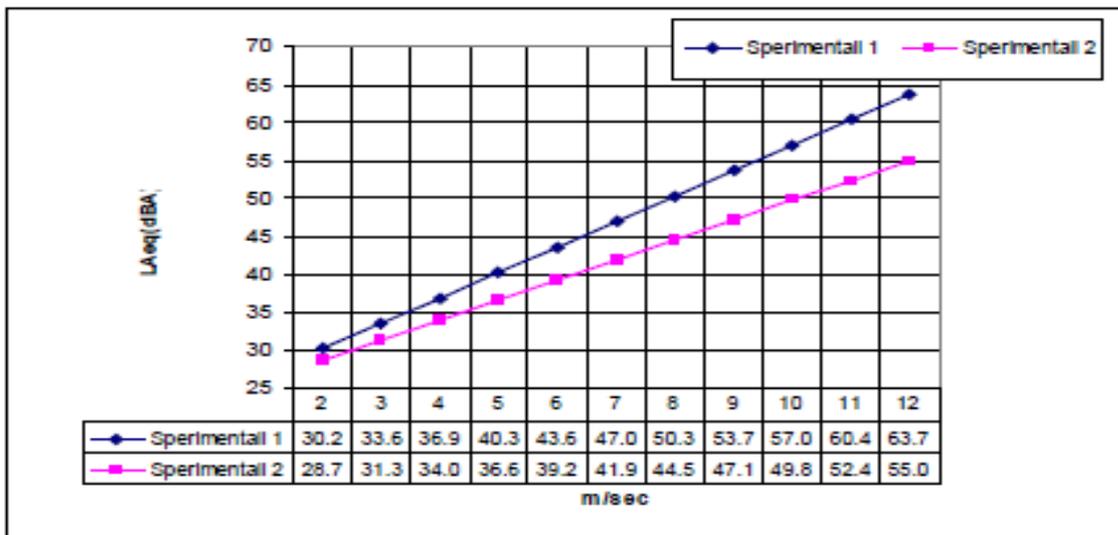
Dalla Pubblicazione edita dall'ISPRA, Rapporti 103/2013 - ISBN 978-88-448-0636-1, Si possono estrapolare i grafici, ottenuti sperimentalmente, del rumore generato dal vento in funzione della sua velocità. Essi sono stati rilevati con campagne di misura dedicate.

Da sottolineare il fatto che, cautelativamente, per il calcolo del rumore residuo sono stati utilizzati i valori più bassi espressi da tali rilievi sperimentali.

Tab. 10 – Dati misurati e curva logaritmica che meglio rappresenta la tendenza sperimentale ottenuta (dati sperimentali Arpa Veneto).



Tab. 11 – Rappresentazione dell'intervallo di variabilità della rumorosità prodotta dal vento a terra.



### 13. FASE DI REALIZZAZIONE

La fase di costruzione degli aerogeneratori e di tutte le infrastrutture ad essi collegate, comporta una temporanea alterazione del clima acustico dei luoghi interessati alla realizzazione dell’Impianto eolico.

Questa alterazione è dovuta principalmente alla messa in opera di tutta una serie di lavorazioni più o meno acusticamente impattanti con il contesto, per lo più rurale in cui questi manufatti vengono inseriti: dalla realizzazione delle infrastrutture di viabilità (strade e percorsi temporanei per il passaggio degli automezzi speciali), alla realizzazione di tutte le infrastrutture per il trasporto dell’energia elettrica dai siti di installazione alle linee principali di distribuzione (cavidotti e linee aeree), fino alla vera e propria ,messa in opera delle torri eoliche (banchine, montaggio delle torri ed assemblaggio degli aerogeneratori).



In queste fasi operative, gran parte delle lavorazioni vengono espletate grazie all’ausilio di macchine operatrici e di movimentazione di carichi (terra, calcestruzzi, elementi prefabbricati), che per la loro natura (grandi motori endotermici e/o elettrici e livelli di

---

emissione acustica elevati) e per la modalità di impiego (azioni di impatto e ripetute) e soprattutto presenza in contemporanea di più sorgenti (mezzi d'opera che devono lavorare contemporaneamente).

A tal proposito si ritiene di dover predisporre un cronoprogramma dei lavori che tenga conto della presenza di tali mezzi e ne scaglionerà per quanto più possibile l'operatività delle fasi di lavoro, tenendo conto del fatto che tutta l'attività di cantiere si svolgerà nel periodo diurno

**Nel caso in questione, in relazione alla localizzazione del cantiere esterno a centri abitati, non si riscontrano recettori sensibili per i quali le emissioni sonore dei macchinari, delle attrezzature e delle relative lavorazioni possano costituire un fattore di impatto rilevante.**

In ogni caso, potranno adottarsi opportuni interventi di mitigazione delle emissioni in cantiere, sia di tipo logistico/organizzativo sia di tipo tecnico/costruttivo. Innanzitutto evitare la sovrapposizione di lavorazioni caratterizzate da emissioni significative; adozione di tecniche di lavorazione meno impattanti eseguendo le lavorazioni più impattanti in orari di minor disturbo.

Inoltre, potranno introdursi in cantiere macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione e conformi alle vigenti normative; compartimentare o isolare acusticamente le sorgenti fisse di rumore e realizzare barriere fonoassorbenti in relazione alla posizione dei recettori maggiormente impattati.

Infine, in relazione alla specifica articolazione temporale ed alla durata delle attività di cantiere, considerato che la fase di costruzione richiede comunque l'uso di macchine ed impianti rumorosi in particolare nelle operazioni di scavo, si ritiene in questa fase non potersi escludere il ricorso all'autorizzazione in deroga così come previsto dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico Legge n.447/95, all'art.6 comma 1 lettera h). Sono poi i regolamenti regionali a definire il rilascio delle autorizzazioni per le attività di cantiere.

Volendo suddividere in fasi l'attività di realizzazione dell'impianto si individuano 5 macrofasi lavorative:

1. Lavori di fondazioni: comporta la presenza di mezzi di movimento terra e di mezzi di trasporto di inerti di scavo o estratti da cava da utilizzare per i rinterri e i rinfianchi;
2. Realizzazione strade e piazzole: passaggio di mezzi di movimentazione dei materiali da costruzione (ferro, calcestruzzo) ed operazioni di carpenteria e getto in sito;
3. Realizzazione cavidotti: operazione di scavi, rinfianchi e rinterri, messa a terra di cavi e predisposizione di stacchi e punti di controllo;
4. Consegna in sito degli aerogeneratori: fase che prevede il transito di mezzi speciali che trasportano per intero o in parti tutti gli elementi che comporranno l'aerogeneratore;
5. Montaggio degli aerogeneratori: comporta la presenza di macchine sollevatrici per consentire l'assemblaggio delle torri e di tutti i componenti.

Per ciascuna di queste fasi si possono individuare alcune sottofasi operative rappresentate con la tabella di seguito riportata.

Opera	Lavorazione	Mezzo	Lw [dB(A)]	Lp A 100 m [dB(A)]	Lp complessivo a 100 m [dB(A)]
Fondazione	Scavo	Escavatore cingolato	112	61	61,3
		Autocarro	101	50	
	Posa magrone	Betoniera	88	37	57,0
		Pompa	108	57	
	Trasporto e install. ferri	Autocarro	101	50	50,0
	Posa cls plinto	Pompa	108	57	57,8
		Autocarro	101	50	
	Rinterro	Escavatore cingolato	112	61	61,0
Stabilizzazione	Rullo	115	64	64,0	
Strade e piazzole	Scavo/Ripporto	Pala meccanica cingolata	104	53	59,8
		Bobcat	107	55	
		Rullo gommato	105	54	
		Autocarro	101	50	
Cavidotti	Scavo a sezione obbligata	Escavatore cingolato	112	61	62,4
		Autocarro	101	50	
		Bobcat	107	56	
		Autocarro speciale	101	50	

Consegna in sito aerogeneratori	Trasporto e scarico componenti aerogeneratori	Gru	101	50	
		Gru	101	50	
Montaggi o aerogeneratori	Trasporto componenti	Autocarro speciale	101	50	53,0
		Gru	101	50	
	Montaggio	Gru	101	50	53,0
		Gru	101	50	

Nella tabella sono riportati, momento per momento l'elenco delle macchine d'opera che vengono utilizzate ed i relativi livelli di potenza (valori stimati o recuperati dai tabulati presenti in letteratura) in prossimità della macchina e a 100m di distanza dal luogo di lavorazione, facendo emergere che non sarà superato mai un livello di 64 dB, valore che si attesta al di sotto del livello di pressione di 60+5dB(A) previsti per il diurno.

Il valore di **pressione sonora** è un valore relativo, che dipende dalla **distanza** e dalle **caratteristiche acustiche di quell'ambiente**. E' il parametro più facile da misurare, e, dato che l'orecchio umano risponde alla pressione sonora, le misure di questa sono utilizzate per determinare gli effetti del rumore sull'uomo, quali la sensazione sonora, il disturbo, il rischio di perdita uditiva, ecc.

Il livello di **potenza sonora** è un valore assoluto, generato da una sorgente sonora. La potenza sonora non può essere misurata direttamente, ma richiede metodi particolari per la sua determinazione.

In pratica, una sorgente sonora emette una potenza sonora che si trasforma in variazione di pressione sonora) nel mezzo di propagazione (aria).

La **potenza sonora non è soggetta a nessun tipo di alterazioni ed è quindi un valore paragonabile**. A differenza della pressione sonora che dipende da diversi fattori, come la distanza dalla macchina. Quello che noi udiamo è la pressione sonora, ma questa è causata dalla potenza sonora emessa dalla sorgente.

La potenza sonora è la grandezza che meglio descrive la capacità di produrre rumore di una sorgente qualsiasi, indipendentemente da ogni considerazione sul tipo di ambiente, rappresenta quindi un descrittore univoco di una sorgente sonora, è il dato oggettivo del rumore di una macchina.

La seguente formula fornisce la possibilità di calcolare ad una data distanza il contributo sonoro di una sorgente di potenza sonora nota, nel caso di sorgente puntiforme (dimensioni spaziali trascurabili) e campo libero (sorgente isolata e assenza di ostacoli).

$$L_{eq} = L_w - 10 * \text{Log}_{10} (4\pi r^2)$$

Per quanto riguarda poi il rumore indotto dal transito dei mezzi pesanti impiegati nella fase di realizzazione dell'impianto, occorre considerare il traffico di mezzi pesanti connesso con la movimentazione dei materiali rinvenienti dagli scavi, le caratteristiche geometriche e di servizio della infrastruttura stradale interessata in termini di emissione acustica e la eventuale influenza sul clima acustico esistente.

Nel caso specifico oggetto di valutazione, considerato che l'impiego dei mezzi in cantiere nella movimentazione del materiale rinveniente dagli scavi determina sulle strade interessate un incremento del flusso veicolare pesante non superiore all'1%, il modesto aumento del Livello Medio di Emissione diurno ottenuto in corrispondenza delle medesime sorgenti sonore stradali risulta comunque compatibile con il rispetto dei valori limite di immissione del rumore stradale in corrispondenza dei recettori in posizione più prossima al confine stradale.

## 14. COMPONENTE VIBRAZIONI

Nel presente capitolo si sviluppa una descrizione dettagliata degli impatti attesi in fase di cantiere per la componente ambientale "vibrazioni".

### **Riferimenti normativi**

In materia di vibrazioni risulta assente una normativa italiana di settore, perciò è necessario prendere a riferimento gli standard tecnici quali Norme UNI o Norme ISO:

- UNI 9614 "Misura delle vibrazioni negli edifici e criteri di valutazione del disturbo";
- UNI 9916 "Criteri di misura e valutazione degli effetti delle vibrazioni negli edifici";
- ISO 2631/1 e 2631/2 "Evaluation of human exposure to whole-body vibration".

Il problema della percezione umana alle vibrazioni in termini di limiti di danno sono trattati negli allegati della norma UNI 9916, e risultano più elevati, a ciascuna frequenza, dei limiti di percezione individuati dalla norma UNI 9614.

### **UNI 9614**

Le vibrazioni possono essere misurate rilevando il valore efficace dell'accelerazione che può essere espresso in m/s<sup>2</sup> o mm/s<sup>2</sup> o in termini di livello dell'accelerazione espresso in dB. Il livello dell'accelerazione è definito dalla seguente relazione:

$$L = 10 \cdot \log \left( \frac{a^2}{a_0^2} \right)$$

dove L è il livello espresso in dB, a è l'accelerazione espressa in m/s<sup>2</sup> e a<sub>0</sub> = 10<sup>-6</sup> m/s<sup>2</sup> è il valore dell'accelerazione di riferimento.

Le vibrazioni sono rilevate lungo i tre assi di propagazione. Tali assi sono riferiti alla persona del soggetto esposto: l'asse x passa per la schiena ed il petto, l'asse y per le due spalle, l'asse z per la testa e i piedi (per la testa e i glutei se il soggetto è seduto).

Come prescritto dalla norma UNI 9614 le accelerazioni da valutare sono quelle comprese nel range di frequenza tra 1 e 80 Hz e il dato da considerare è il valore quadratico medio delle accelerazioni presenti durante l'intervallo di tempo esaminato.

Considerando, inoltre, che la percezione da parte dei soggetti esposti varia a seconda della frequenza e dell'asse di propagazione, i valori rilevati sono ponderati in frequenza al fine di attenuare le componenti esterne agli intervalli di sensibilità, ottenendo così il livello equivalente ponderato dell'accelerazione L<sub>w,eq</sub>.

### **UNI 9916**

Tale norma non fornisce limiti ben definiti ma fornisce una guida relativa ai metodi di misura, di trattamento dei dati, di valutazione dei fenomeni vibratorii allo scopo di permettere la valutazione degli effetti delle vibrazioni sugli edifici, con riferimento alla loro risposta strutturale ed integrità architettonica.

La norma classifica le definizioni di danno in funzione degli effetti che le vibrazioni provocano agli edifici secondo la seguente terminologia:

- danno di soglia: formazione di fessure filiformi sulle superfici dei muri a secco o accrescimento di fessure già esistenti sulle superfici intonacate o sulle superfici di muri a secco; inoltre formazione di fessure filiformi nei giunti a malta delle costruzioni in mattoni e in calcestruzzo
- danno minore: formazione di fessure più aperte, distacco e caduta di gesso o pezzi di intonaco di muri a secco; formazione di fessure in blocchi di mattoni o di calcestruzzo
- danno maggiore: danneggiamento di elementi strutturali; fessure nelle colonne di supporto; apertura di giunti; serie di fessure nella muratura

Per la valutazione del disturbo associato alle vibrazioni di livello costante, i valori delle accelerazioni complessive ponderate in frequenza o i corrispondenti valori riscontrati sui tre assi, possono essere confrontati con i limiti di seguito riportati, distinti in funzione della destinazione d'uso dell'edificio ove sono state rilevate.

	a (m/s <sup>2</sup> )	L (dB)
Aree critiche	5,0 10 <sup>-3</sup>	74
Abitazioni (notte)	7,0 10 <sup>-3</sup>	77
Abitazioni (giorno)	10,0 10 <sup>-3</sup>	80
Uffici	20,0 10 <sup>-3</sup>	86
Fabbriche	40,0 10 <sup>-3</sup>	92

Valori e livelli limite delle accelerazioni complessive ponderate in frequenza validi per l'asse z

	a (m/s <sup>2</sup> )	L (dB)
Aree critiche	3,6 10 <sup>-3</sup>	71
Abitazioni (notte)	5,0 10 <sup>-3</sup>	74
Abitazioni (giorno)	7,2 10 <sup>-3</sup>	77
Uffici	14,4 10 <sup>-3</sup>	83
Fabbriche	28,8 10 <sup>-3</sup>	89

---

Valori e livelli limite delle accelerazioni complessive ponderate in frequenza validi per gli assi x e y

Essendo il terreno della zona di installazione del parco eolico prevalentemente incoerente ed essendo le sorgenti di emissione delle vibrazioni distanti oltre 100 metri dai recettori, si suppone che il valore di  $L_{w,eq}$  possa essere decrementato di almeno 10 dB per le basse frequenze (fino a 10 Hz) e di 30-40 dB per frequenze più alte (20-25 Hz).

Perciò, considerando la scarsa densità di popolazione, il limitato tempo di permanenza del cantiere con le relative sorgenti di rumore (camion, escavatori, pale meccaniche), il fatto che le emissioni rumorose si concentrano prevalentemente attorno ai 20-25 Hz, si può considerare la componente vibrazioni non rilevante e comunque al di sotto dei valori espressi dalle normative.

Tutto ciò premesso, in considerazione dei livelli espressi, si può ritenere che le attività di realizzazione dell'impianto eolico non alterano in maniera significativa il clima acustico caratteristico pertanto sono da intendersi compatibili.

## 15. CONCLUSIONI

A seguito delle misurazioni condotte e delle elaborazioni effettuate non si prevede il superamento dei limiti acustici imposti per legge.

In base ai risultati raggiunti e prima descritti, si può concludere che:

- Il livello di rumore immesso nell'ambiente durante il funzionamento degli aerogeneratori è inferiore ai limiti massimi previsti per la zona;
- in considerazione dei livelli di rumore stimati e di quelli attualmente rilevati, è possibile osservare che anche il criterio differenziale sarà rispettato.
- nella fase esecutiva, in corrispondenza dei recettori più sollecitati, si avvieranno delle campagne di misurazioni al fine di, in caso di eventuali superamenti dei livelli, mettere in campo tutte le formule di mitigazione del rumore (vegetazione

di alto fusto o barriere anti-rumore)

**In considerazione di quanto sopra, con riferimento ai dati di input evidenziati in relazione ed a seguito della campagna di misure effettuata, si può concludere che le opere in progetto SONO COMPATIBILI con il sito in cui saranno inserite, in considerazione del fatto che l'incremento di rumorosità da esse prodotto, rispetto alla rumorosità esistente, sarà poco rilevante.**

Ascoli Piceno, lì 7 Dicembre 2023

**Il Tecnico Competente in  
Acustica Ambientale**

Ing. Filippo Benfaremo



ALLEGATI:

*Allegato 1 : Scheda Tecnica Siemens Gamesa SG 6.0-170*

*Allegato 2 : Certificato di Taratura Strumentazione*

*Allegato 3: Report di Misura del Clima Acustico*

*Allegato 4 : Dichiarazione di Conformità del Software di Calcolo SoundPlan*

**ALLEGATO 1**  
**SCHEMA TECNICA SIEMENS GAMESA SG 6.0-170**

# Developer Package

## SG 6.0-170



---

# Standard Acoustic Emission, Rev. 0, Mode AM 0

## SG 6.0-170

### Disclaimer of liability and conditions of use

To the extent permitted by law, neither Siemens Gamesa Renewable Energy A/S nor any of its affiliates in the Siemens Gamesa group including Siemens Gamesa Renewable Energy S.A. and its subsidiaries (hereinafter "SGRE") gives any warranty of any type, either express or implied, with respect to the use of this document or parts thereof other than the use of the document for its intended purpose. In no event will SGRE be liable for damages, including any general, special, incidental or consequential damages, arising out of the use of the document, the inability to use the document, the use of data embodied in, or obtained from, the document or the use of any documentation or other material accompanying the document except where the documents or other material accompanying the documents becomes part of an agreement between you and SGRE in which case the liability of SGRE will be regulated by the said agreement. SGRE reviews this document at regular intervals, and includes appropriate amendments in subsequent issues. The intellectual property rights of this document are and remain the property of SGRE. SGRE reserves the right to update this documentation from time to time, or to change it without prior notice.

## Standard Acoustic Emission, Rev. 0, Mode AM 0

### Typical Sound Power Levels

The sound power levels are presented with reference to the code IEC 61400-11 ed. 3.0 (2012). The sound power levels ( $L_{WA}$ ) presented are valid for the corresponding wind speeds referenced to the hub height.

Wind speed [m/s]	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Up tp cut-out
AM 0	92.0	92.0	94.5	98.4	101.8	104.7	106.0	106.0	106.0	106.0	106.0

Table 1: Acoustic emission,  $L_{WA}$ [dB(A) re 1 pW](10 Hz to 10kHz)

Wind speed [m/s]	6	8
AM 0	87.6	93.9

Table 2: Acoustic emission,  $L_{WA}$ [dB(A) re 1 pW](10 Hz to 160kHz)

### Low Noise Operations

The lower sound power level is also available and can be achieved by adjusting the turbines controller settings, i.e. an optimization of rpm and pitch. The noise settings are not static and can be applied to optimize the operational output of the turbine. Noise settings can be tailored to time of day as well as wind direction to offer the most suitable solution for a specific location. This functionality is controlled via the SCADA system and is described further in the white paper on Noise Reduction Operations. Furthermore, tailored power curves can be provided which take wind speed into consideration allowing for management of the turbine output power and noise emission level to comply with site specific noise requirements. Tailored power curves are project and turbine specific and will therefore require Siemens Gamesa Siting involvement to provide the optimal solutions. The lower sound power levels may not be applicable to all tower variants. Please contact Siemens Gamesa for further information.

### Typical Sound Power Frequency Distribution

Typical spectra for  $L_{WA}$  in dB(A) re 1 pW for the corresponding centre frequencies are tabulated below for 6 and 8 m/s referenced to hub height.

1/1 oct. band center freq.	63	125	250	500	1000	2000	4000	8000
AM 0	79.9	86.7	88.9	89.9	93.1	92.8	88.3	76.5

Table 3: Typical 1/1 octave band spectrum for 63 Hz to 8 kHz at 6 m/s

1/1 oct. band center freq.	63	125	250	500	1000	2000	4000	8000
AM 0	86.2	93.0	95.2	96.2	99.4	99.1	94.6	82.8

Table 4: Typical 1/1 octave band spectrum for 63 Hz to 8 kHz at 8 m/s

1/3 oct. band center freq.	10	12.5	16	20	25	31.5	40	50	63	80	100	125	160
AM 0	43.3	46.3	49.6	52.7	55.7	60.9	63.9	70.1	74.3	77.8	80.1	82.0	83.2

Table 5: Typical 1/3 octave band spectrum for 10 Hz to 160 kHz at 6 m/s

1/3 oct. band center freq.	10	12.5	16	20	25	31.5	40	50	63	80	100	125	160
AM 0	49.6	52.6	55.9	59.0	62.0	67.2	70.2	76.4	80.6	84.1	86.4	88.3	89.5

Table 6: Typical 1/3 octave band spectrum for 10 Hz to 160 kHz at 8 m/s

For a detailed description of Application Mode – AM 0, please refer to Flexible Rating Specification (D2316244-003).

**SGRE and its affiliates reserve the right to change the above specifications without prior notice.**

**ALLEGATO 2**  
**CERTIFICATO DI TARATURA STRUMENTAZIONE**

**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 13805**  
*Certificate of Calibration*

- data di emissione <i>date of issue</i>	<b>2021/11/12</b>
- cliente <i>customer</i>	<b>Scipi ing. Alessio</b> Via Giuseppe Verdi, 78 - 62010 Motecosaro (MC)
- destinatario <i>receiver</i>	<b>Scipi ing. Alessio</b>
- richiesta <i>application</i>	<b>T617/21</b>
- in data <i>date</i>	<b>2021/11/08</b>
<u>Si riferisce a</u> <i>referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	<b>Fonometro</b>
- costruttore <i>manufacturer</i>	<b>LARSON DAVIS</b>
- modello <i>model</i>	<b>831</b>
- matricola <i>serial number</i>	<b>0003014</b>
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	<b>2021/11/12</b>
- data delle misure <i>date of measurements</i>	<b>2021/11/12</b>
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	<b>21-1401-RLA</b>

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 146 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT).

ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.*

*ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).*

*This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore  $k$  vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

Il Responsabile del Centro  
*Head of the Centre*

**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 13806**  
*Certificate of Calibration*

- data di emissione <i>date of issue</i>	<b>2021/11/12</b>
- cliente <i>customer</i>	<b>Scipi ing. Alessio</b> Via Giuseppe Verdi, 78 - 62010 Motecosaro (MC)
- destinatario <i>receiver</i>	<b>Scipi ing. Alessio</b> Via Giuseppe Verdi, 78 - 62010 Motecosaro (MC)
- richiesta <i>application</i>	<b>T617/21</b>
- in data <i>date</i>	<b>2021/11/08</b>
<u>Si riferisce a</u> <i>referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	<b>Filtro a banda di un terzo d'ottava</b>
- costruttore <i>manufacturer</i>	<b>LARSON DAVIS</b>
- modello <i>model</i>	<b>831</b>
- matricola <i>serial number</i>	<b>0003014</b>
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	<b>2021/11/12</b>
- data delle misure <i>date of measurements</i>	<b>2021/11/12</b>
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	<b>FLT13806</b>

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 146 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.*

*ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).*

*This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore  $k$  vale 2.

*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

Il Responsabile del Centro  
*Head of the Centre*

**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 13807**  
*Certificate of Calibration*

- data di emissione <i>date of issue</i>	<b>2021/11/12</b>
- cliente <i>customer</i>	<b>Scipi ing. Alessio</b> Via Giuseppe Verdi, 78 - 62010 Motecosaro (MC)
- destinatario <i>receiver</i>	<b>Scipi ing. Alessio</b>
- richiesta <i>application</i>	<b>T617/21</b>
- in data <i>date</i>	<b>2021/11/08</b>
<u>Si riferisce a</u> <i>referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	<b>Calibratore</b>
- costruttore <i>manufacturer</i>	<b>LARSON DAVIS</b>
- modello <i>model</i>	<b>CAL 200</b>
- matricola <i>serial number</i>	<b>9611</b>
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	<b>2021/11/12</b>
- data delle misure <i>date of measurements</i>	<b>2021/11/12</b>
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	<b>21-1403-RLA</b>

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 146 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

*This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.*

*ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).*

*This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.*

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

*The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.*

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura  $k$  corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore  $k$  vale 2.

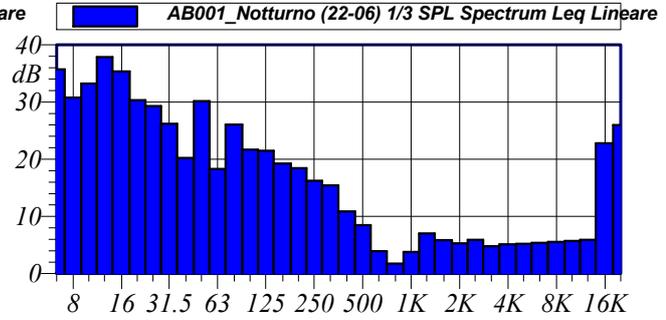
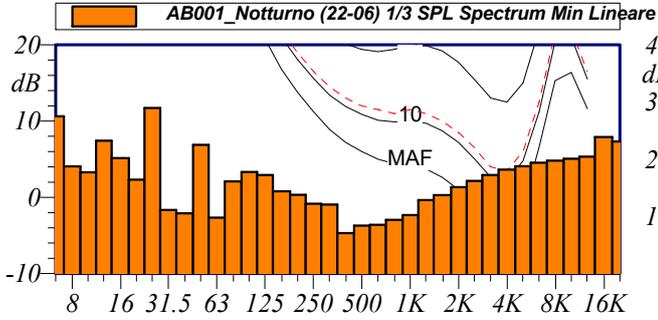
*The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor  $k$  corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor  $k$  is 2.*

Il Responsabile del Centro  
*Head of the Centre*

**ALLEGATO 3**  
**REPORT DI MISURA DEL CLIMA ACUSTICO**

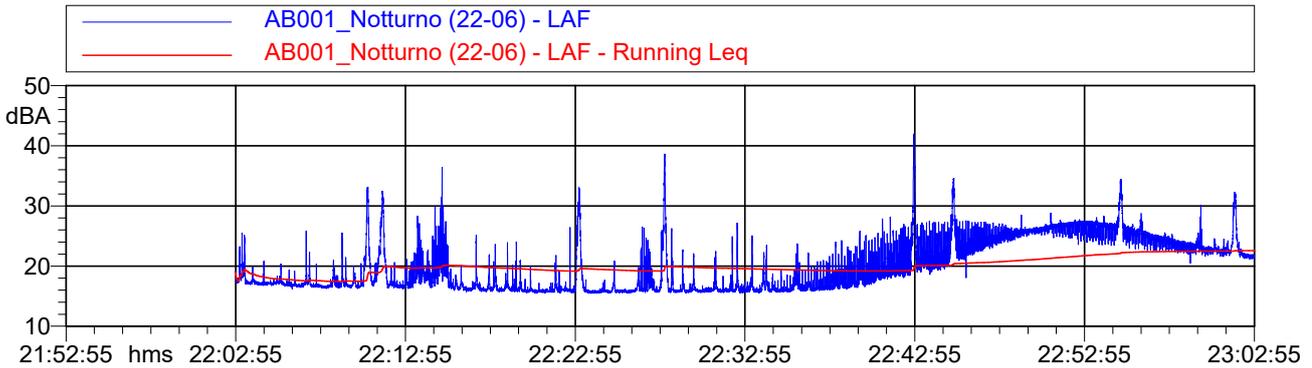
**Nome misura:** AB001\_Notturmo (22-06)  
**Località:** Abruzzo\_R114  
**Strumentazione:** 831\_0003014  
**Durata:** 3688 (secondi)  
**Nome operatore:** IAS  
**Data, ora misura:** 06/11/2023 22:02:55

AB001_Notturmo (22-06) 1/3 SPL Spectrum Leq Lineare					
12.5 Hz	37.8 dB	160 Hz	19.2 dB	2000 Hz	5.3 dB
16 Hz	35.3 dB	200 Hz	18.4 dB	2500 Hz	5.9 dB
20 Hz	30.3 dB	250 Hz	16.2 dB	3150 Hz	4.8 dB
25 Hz	29.3 dB	315 Hz	15.4 dB	4000 Hz	5.1 dB
31.5 Hz	26.2 dB	400 Hz	10.9 dB	5000 Hz	5.2 dB
40 Hz	20.2 dB	500 Hz	8.5 dB	6300 Hz	5.4 dB
50 Hz	30.2 dB	630 Hz	3.9 dB	8000 Hz	5.5 dB
63 Hz	18.3 dB	800 Hz	1.8 dB	10000 Hz	5.7 dB
80 Hz	26.1 dB	1000 Hz	3.8 dB	12500 Hz	5.9 dB
100 Hz	21.7 dB	1250 Hz	7.0 dB	16000 Hz	22.8 dB
125 Hz	21.5 dB	1600 Hz	5.8 dB	20000 Hz	26.0 dB



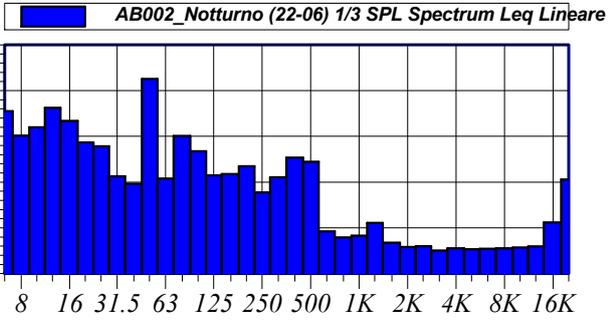
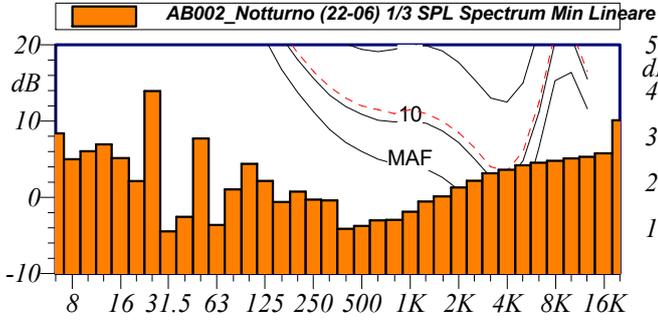
L1: 31.4 dBA	L5: 27.0 dBA
L10: 26.3 dBA	L50: 17.9 dBA
L90: 15.9 dBA	L95: 15.8 dBA

**$L_{Aeq} = 22.5 \text{ dB}$**



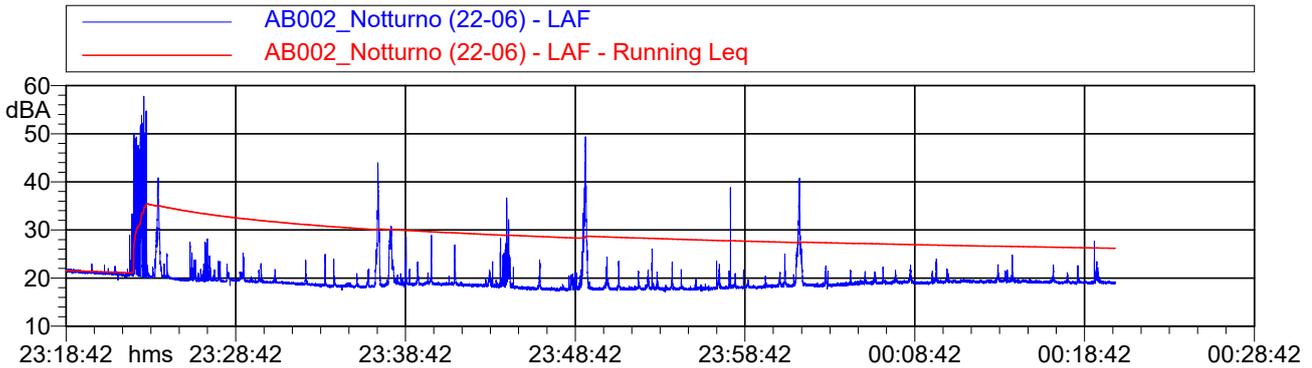
**Nome misura:** AB002\_Notturmo (22-06)  
**Località:** Abruzzo\_R8-R9-R10-R11-R12-R13  
**Strumentazione:** 831 0003014  
**Durata:** 3709 (secondi)  
**Nome operatore:** IAS  
**Data, ora misura:** 06/11/2023 23:18:42

AB002_Notturmo (22-06) 1/3 SPL Spectrum Leq Lineare					
12.5 Hz	36.2 dB	160 Hz	21.8 dB	2000 Hz	5.8 dB
16 Hz	33.4 dB	200 Hz	23.5 dB	2500 Hz	6.0 dB
20 Hz	28.6 dB	250 Hz	17.7 dB	3150 Hz	5.0 dB
25 Hz	27.8 dB	315 Hz	21.0 dB	4000 Hz	5.5 dB
31.5 Hz	21.3 dB	400 Hz	25.4 dB	5000 Hz	5.3 dB
40 Hz	19.6 dB	500 Hz	24.4 dB	6300 Hz	5.4 dB
50 Hz	42.5 dB	630 Hz	9.3 dB	8000 Hz	5.6 dB
63 Hz	20.8 dB	800 Hz	7.9 dB	10000 Hz	5.7 dB
80 Hz	30.1 dB	1000 Hz	8.3 dB	12500 Hz	5.9 dB
100 Hz	26.7 dB	1250 Hz	11.1 dB	16000 Hz	11.2 dB
125 Hz	21.5 dB	1600 Hz	6.8 dB	20000 Hz	20.6 dB



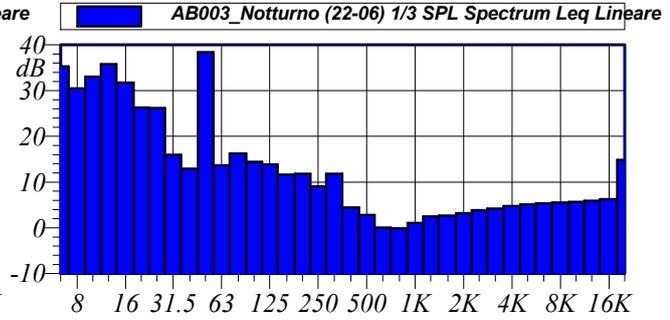
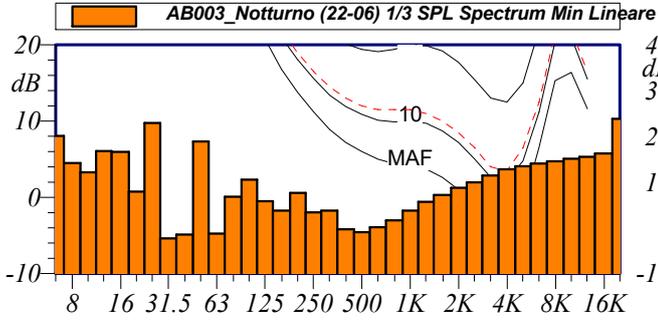
L1: 35.3 dBA	L5: 22.0 dBA
L10: 21.1 dBA	L50: 19.0 dBA
L90: 17.9 dBA	L95: 17.7 dBA

**$L_{Aeq} = 26.2 \text{ dB}$**



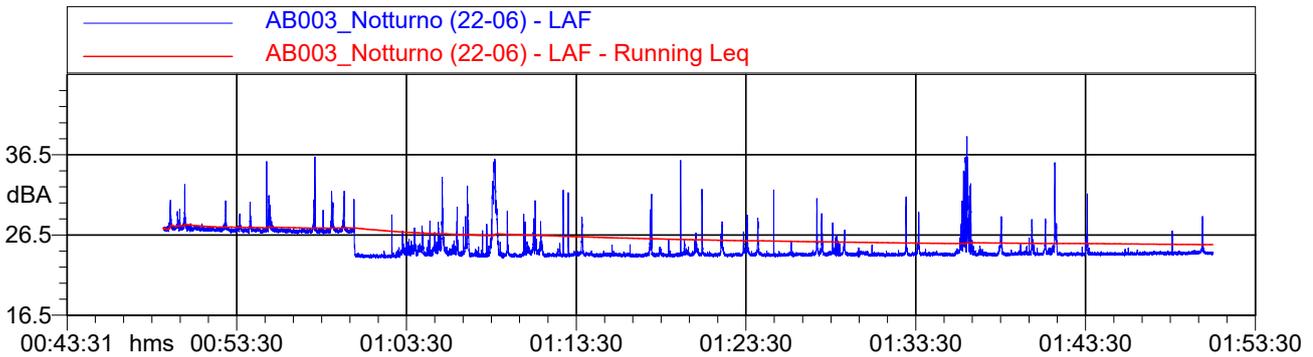
**Nome misura:** AB003\_Notturmo (22-06)  
**Località:** Abruzzo\_R82-R83-R84-R85  
**Strumentazione:** 831\_0003014  
**Durata:** 3709 (secondi)  
**Nome operatore:** IAS  
**Data, ora misura:** 07/11/2023 00:49:12

AB003 Notturmo (22-06) 1/3 SPL Spectrum Leq Lineare					
12.5 Hz	35.8 dB	160 Hz	11.6 dB	2000 Hz	3.2 dB
16 Hz	31.8 dB	200 Hz	11.8 dB	2500 Hz	3.8 dB
20 Hz	26.3 dB	250 Hz	9.1 dB	3150 Hz	4.2 dB
25 Hz	26.2 dB	315 Hz	11.8 dB	4000 Hz	4.8 dB
31.5 Hz	16.0 dB	400 Hz	4.4 dB	5000 Hz	5.1 dB
40 Hz	13.0 dB	500 Hz	2.8 dB	6300 Hz	5.4 dB
50 Hz	38.4 dB	630 Hz	0.1 dB	8000 Hz	5.5 dB
63 Hz	13.7 dB	800 Hz	-0.1 dB	10000 Hz	5.7 dB
80 Hz	16.3 dB	1000 Hz	1.1 dB	12500 Hz	5.9 dB
100 Hz	14.5 dB	1250 Hz	2.5 dB	16000 Hz	6.3 dB
125 Hz	13.9 dB	1600 Hz	2.7 dB	20000 Hz	14.9 dB



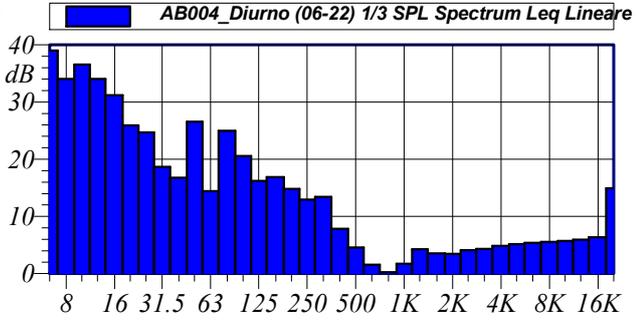
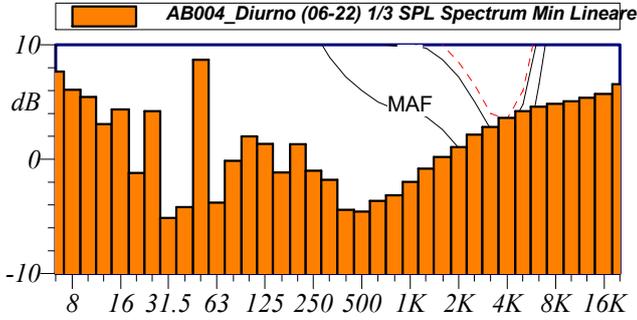
L1: 30.4 dBA	L5: 27.5 dBA
L10: 27.2 dBA	L50: 24.2 dBA
L90: 23.9 dBA	L95: 23.9 dBA

**$L_{Aeq} = 25.3 \text{ dB}$**



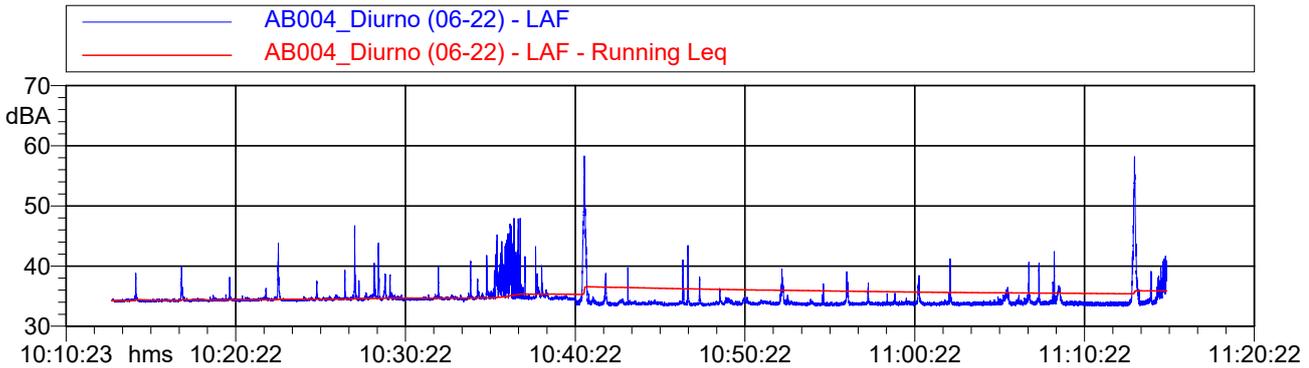
**Nome misura:** AB004\_Diurno (06-22)  
**Località:** Abruzzo\_R114  
**Strumentazione:** 831\_0003014  
**Durata:** 3728 (secondi)  
**Nome operatore:** IAS  
**Data, ora misura:** 07/11/2023 10:13:05

AB004_Diurno (06-22) 1/3 SPL Spectrum Leq Lineare					
12.5 Hz	34.0 dB	160 Hz	16.9 dB	2000 Hz	3.5 dB
16 Hz	31.2 dB	200 Hz	14.8 dB	2500 Hz	4.1 dB
20 Hz	25.9 dB	250 Hz	12.9 dB	3150 Hz	4.3 dB
25 Hz	24.7 dB	315 Hz	13.4 dB	4000 Hz	4.8 dB
31.5 Hz	18.7 dB	400 Hz	7.8 dB	5000 Hz	5.2 dB
40 Hz	16.8 dB	500 Hz	4.6 dB	6300 Hz	5.4 dB
50 Hz	26.6 dB	630 Hz	1.5 dB	8000 Hz	5.5 dB
63 Hz	14.4 dB	800 Hz	0.3 dB	10000 Hz	5.7 dB
80 Hz	25.0 dB	1000 Hz	1.7 dB	12500 Hz	5.9 dB
100 Hz	20.6 dB	1250 Hz	4.3 dB	16000 Hz	6.4 dB
125 Hz	16.2 dB	1600 Hz	3.5 dB	20000 Hz	14.9 dB

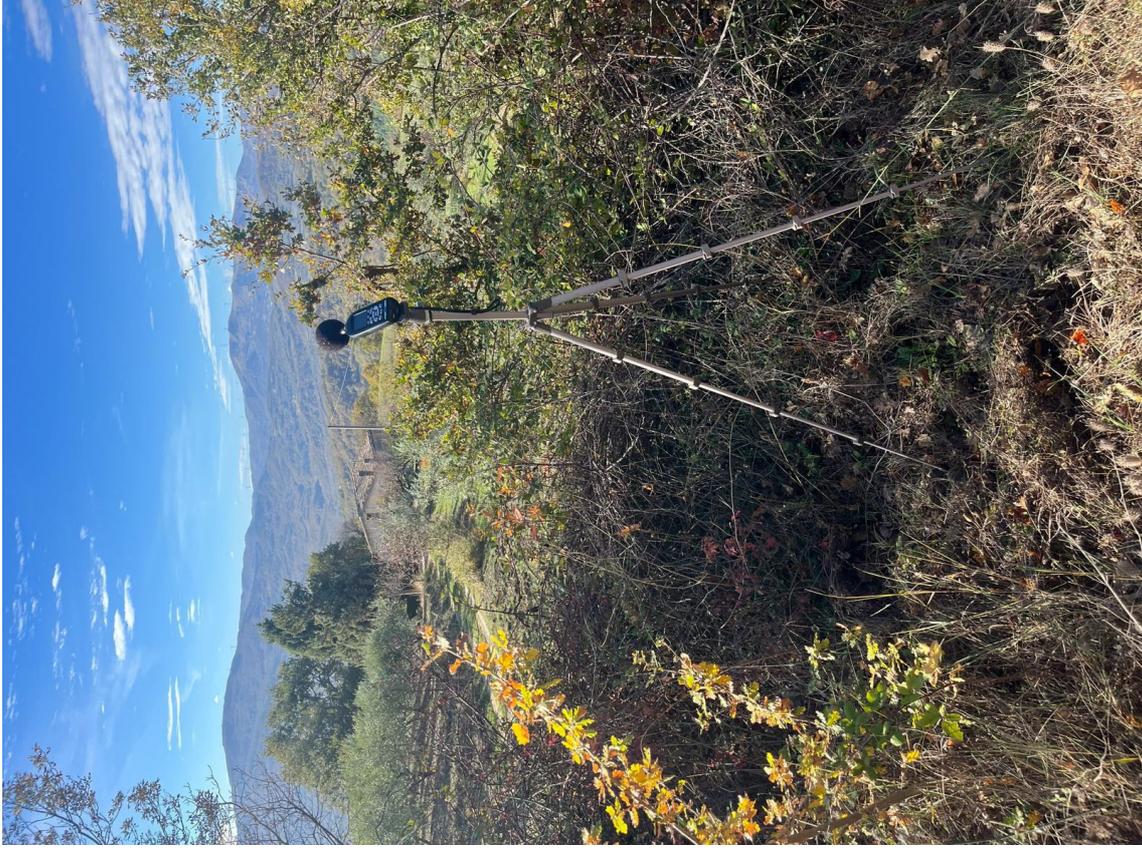
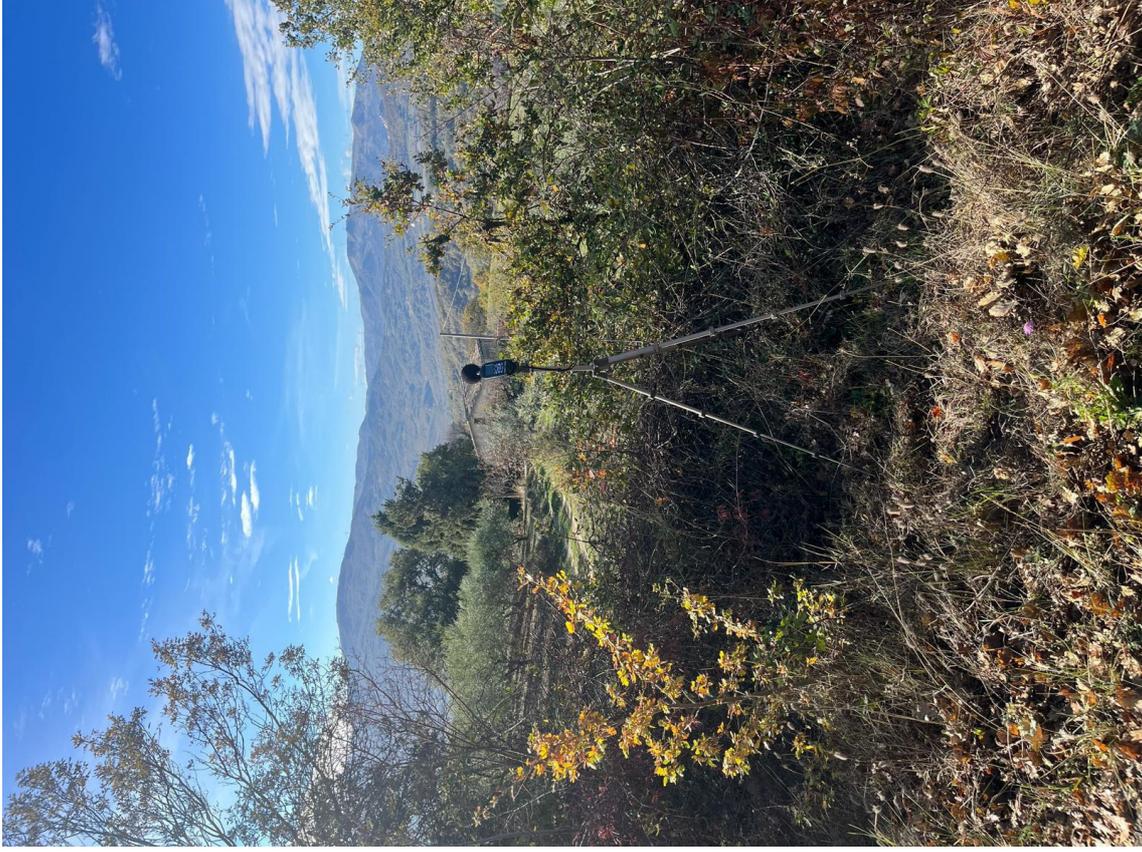


L1: 42.6 dBA	L5: 36.6 dBA
L10: 35.1 dBA	L50: 34.2 dBA
L90: 33.6 dBA	L95: 33.6 dBA

**$L_{Aeq} = 35.9 \text{ dB}$**

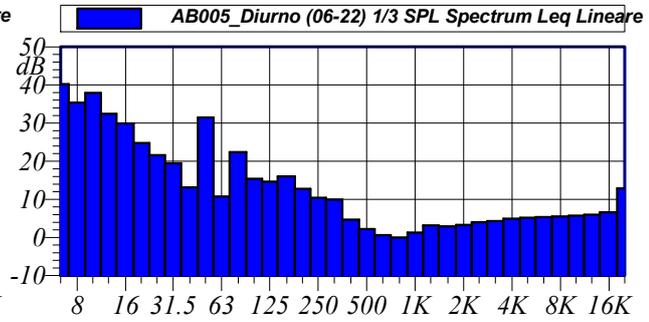
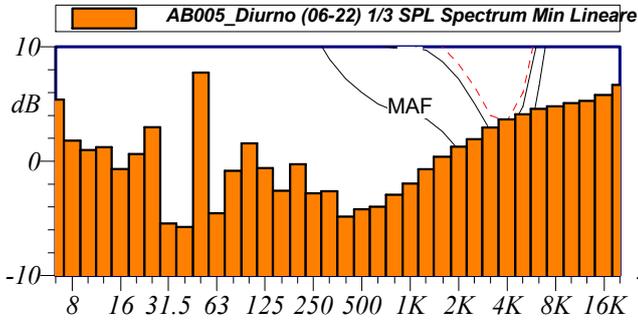


DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - PUNTO DI MISURA - R114 - (41.928671°, 14.618820°)



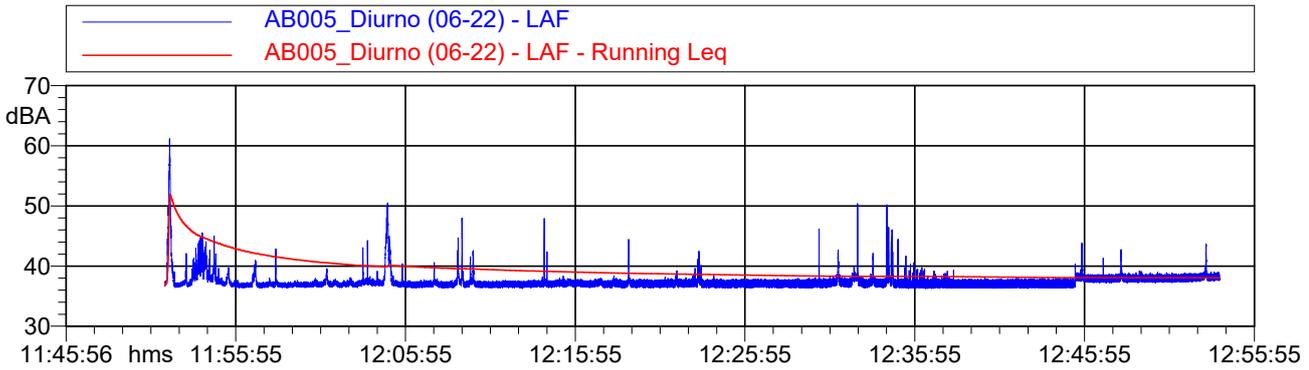
**Nome misura:** AB005\_Diurno (06-22)  
**Località:** Abruzzo\_R2-R3  
**Strumentazione:** 831 0003014  
**Durata:** 3728 (secondi)  
**Nome operatore:** IAS  
**Data, ora misura:** 07/11/2023 11:51:45

AB005_Diurno (06-22) 1/3 SPL Spectrum Leq Lineare					
12.5 Hz	32.4 dB	160 Hz	16.0 dB	2000 Hz	3.3 dB
16 Hz	29.9 dB	200 Hz	12.7 dB	2500 Hz	4.0 dB
20 Hz	24.8 dB	250 Hz	10.4 dB	3150 Hz	4.3 dB
25 Hz	21.6 dB	315 Hz	10.0 dB	4000 Hz	4.9 dB
31.5 Hz	19.5 dB	400 Hz	4.7 dB	5000 Hz	5.2 dB
40 Hz	13.1 dB	500 Hz	2.2 dB	6300 Hz	5.4 dB
50 Hz	31.5 dB	630 Hz	0.6 dB	8000 Hz	5.5 dB
63 Hz	10.7 dB	800 Hz	-0.0 dB	10000 Hz	5.7 dB
80 Hz	22.4 dB	1000 Hz	1.3 dB	12500 Hz	5.9 dB
100 Hz	15.4 dB	1250 Hz	3.2 dB	16000 Hz	6.6 dB
125 Hz	14.7 dB	1600 Hz	2.9 dB	20000 Hz	12.9 dB



L1: 43.1 dBA	L5: 38.7 dBA
L10: 38.0 dBA	L50: 36.9 dBA
L90: 36.5 dBA	L95: 36.5 dBA

**$L_{Aeq} = 38.1 \text{ dB}$**

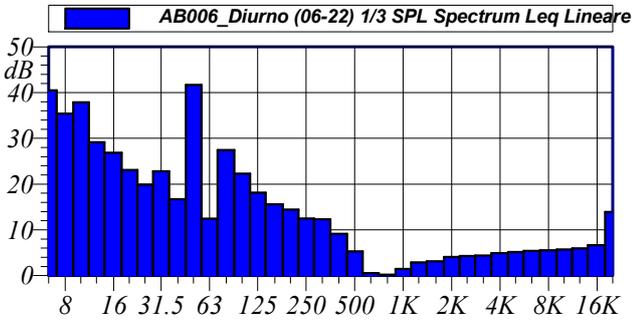
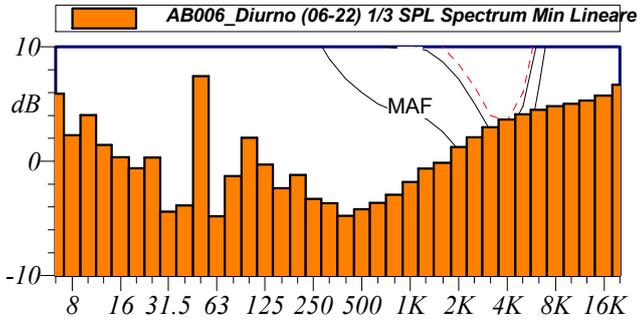


DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - PUNTO DI MISURA - R2-R3 - (41.983538° , 14.624034°)



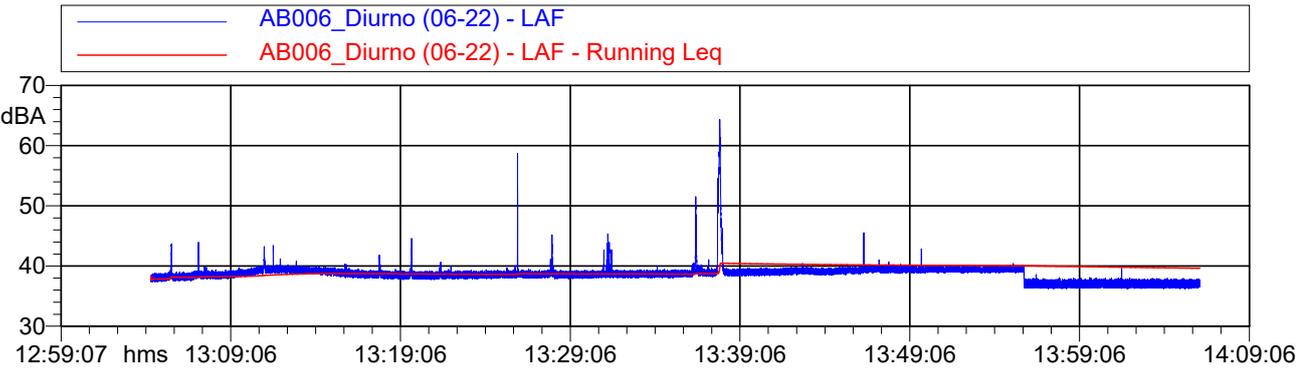
**Nome misura:** AB006\_Diurno (06-22)  
**Località:** Abruzzo\_R8-R9-R10-R11-R12-R13  
**Strumentazione:** 831 0003014  
**Durata:** 3707 (secondi)  
**Nome operatore:** IAS  
**Data, ora misura:** 07/11/2023 13:04:25

AB006_Diurno (06-22)					
1/3 SPL Spectrum Leq					
Lineare					
12.5 Hz	29.1 dB	160 Hz	15.6 dB	2000 Hz	4.1 dB
16 Hz	26.9 dB	200 Hz	14.4 dB	2500 Hz	4.3 dB
20 Hz	23.1 dB	250 Hz	12.5 dB	3150 Hz	4.4 dB
25 Hz	19.9 dB	315 Hz	12.3 dB	4000 Hz	4.9 dB
31.5 Hz	22.8 dB	400 Hz	9.1 dB	5000 Hz	5.2 dB
40 Hz	16.7 dB	500 Hz	5.3 dB	6300 Hz	5.4 dB
50 Hz	41.7 dB	630 Hz	0.6 dB	8000 Hz	5.5 dB
63 Hz	12.4 dB	800 Hz	0.2 dB	10000 Hz	5.7 dB
80 Hz	27.4 dB	1000 Hz	1.5 dB	12500 Hz	5.9 dB
100 Hz	22.3 dB	1250 Hz	2.9 dB	16000 Hz	6.6 dB
125 Hz	18.1 dB	1600 Hz	3.1 dB	20000 Hz	13.9 dB

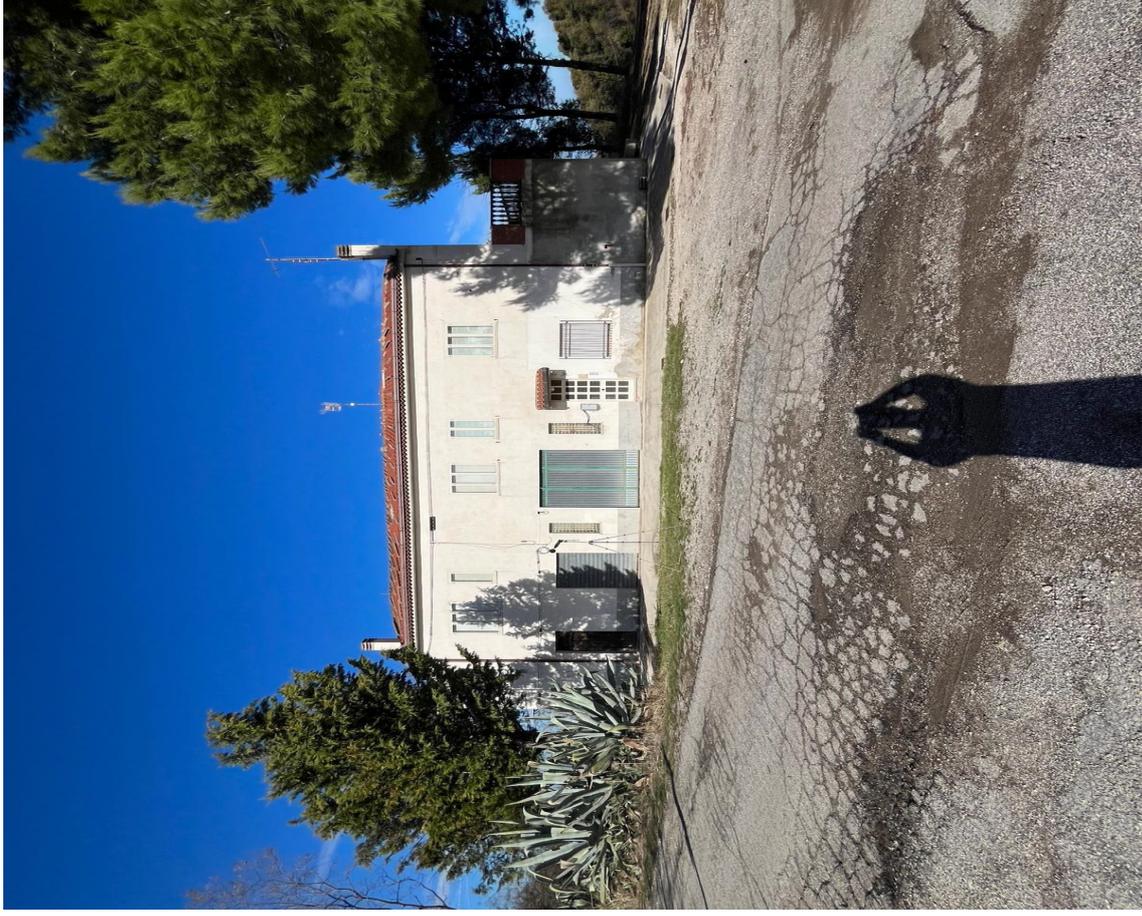


L1: 41.3 dBA      L5: 39.6 dBA  
 L10: 39.4 dBA    L50: 38.6 dBA  
 L90: 36.7 dBA    L95: 36.5 dBA

**$L_{Aeq} = 39.7$  dB**



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - PUNTO DI MISURA - R8-R9-R10-R11-R12-R13 - (41.987313°, 14.642582°)

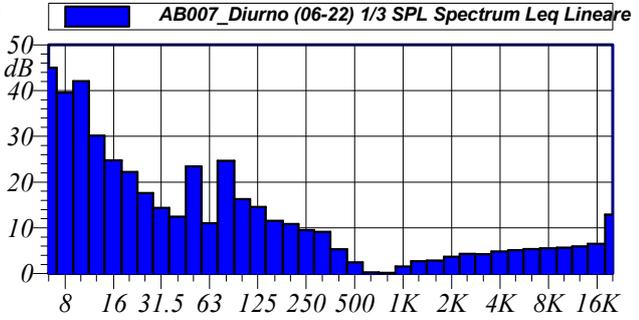
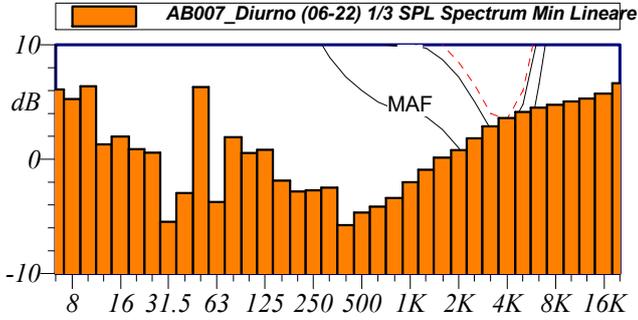






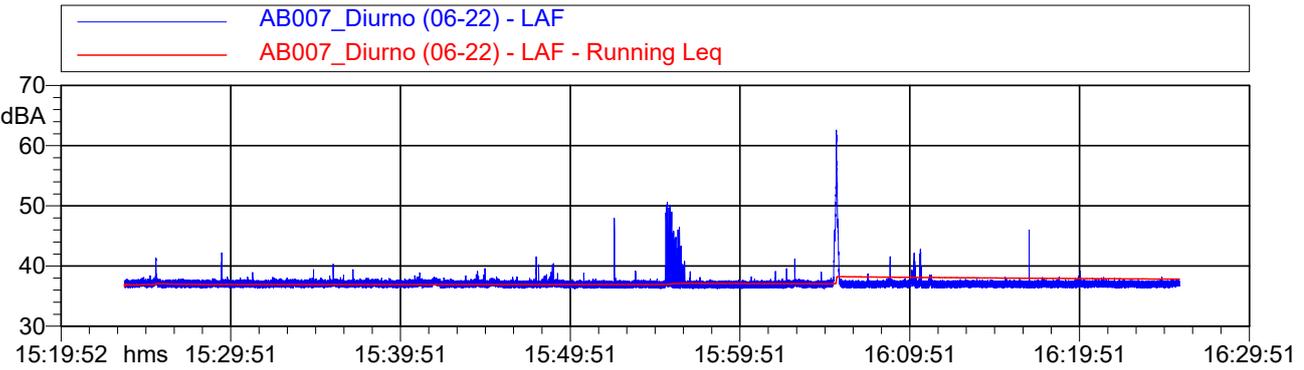
**Nome misura:** AB007\_Diurno (06-22)  
**Località:** Abruzzo\_R21-R23  
**Strumentazione:** 831 0003014  
**Durata:** 3728 (secondi)  
**Nome operatore:** IAS  
**Data, ora misura:** 07/11/2023 15:23:36

AB007_Diurno (06-22) 1/3 SPL Spectrum Leq Lineare					
12.5 Hz	30.2 dB	160 Hz	11.5 dB	2000 Hz	3.7 dB
16 Hz	24.8 dB	200 Hz	10.8 dB	2500 Hz	4.3 dB
20 Hz	22.2 dB	250 Hz	9.5 dB	3150 Hz	4.2 dB
25 Hz	17.6 dB	315 Hz	9.1 dB	4000 Hz	4.8 dB
31.5 Hz	14.4 dB	400 Hz	5.3 dB	5000 Hz	5.1 dB
40 Hz	12.5 dB	500 Hz	2.5 dB	6300 Hz	5.4 dB
50 Hz	23.4 dB	630 Hz	0.3 dB	8000 Hz	5.5 dB
63 Hz	11.0 dB	800 Hz	0.2 dB	10000 Hz	5.7 dB
80 Hz	24.7 dB	1000 Hz	1.6 dB	12500 Hz	5.9 dB
100 Hz	16.3 dB	1250 Hz	2.7 dB	16000 Hz	6.5 dB
125 Hz	14.6 dB	1600 Hz	2.9 dB	20000 Hz	12.9 dB



L1: 40.5 dBA	L5: 37.6 dBA
L10: 37.5 dBA	L50: 36.7 dBA
L90: 36.5 dBA	L95: 36.5 dBA

**$L_{Aeq} = 37.8 \text{ dB}$**

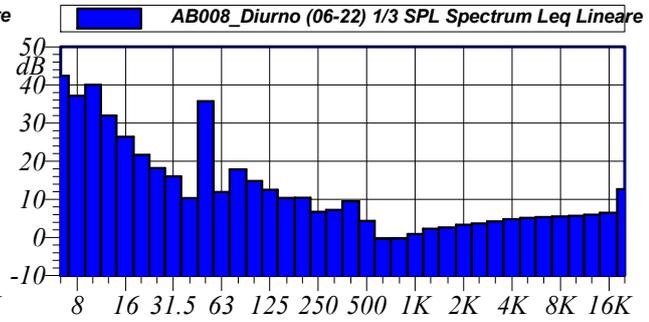
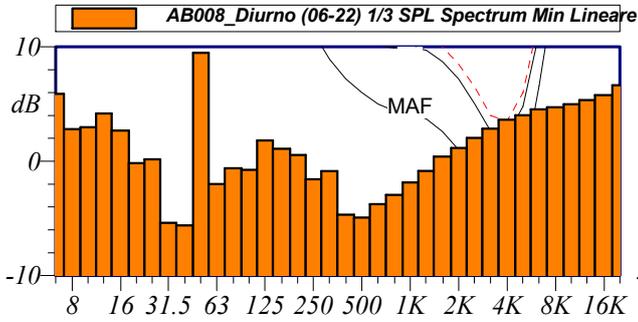


DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - PUNTO DI MISURA - R21-R23 - (41.997428°, 14.639755°)



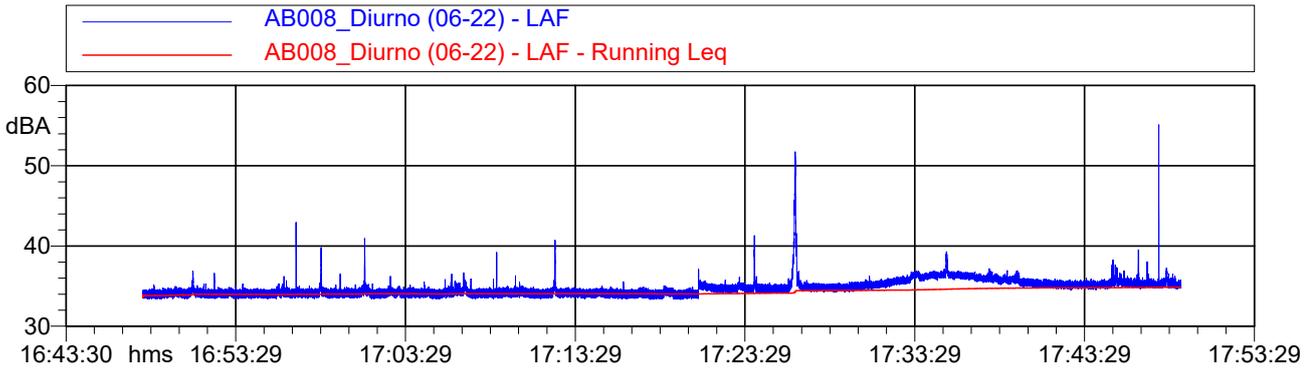
**Nome misura:** AB008\_Diurno (06-22)  
**Località:** Abruzzo\_R82-R83-R84-R85  
**Strumentazione:** 831 0003014  
**Durata:** 3669 (secondi)  
**Nome operatore:** IAS  
**Data, ora misura:** 07/11/2023 16:48:01

AB008_Diurno (06-22) 1/3 SPL Spectrum Leq Lineare					
12.5 Hz	32.0 dB	160 Hz	10.4 dB	2000 Hz	3.3 dB
16 Hz	26.4 dB	200 Hz	10.4 dB	2500 Hz	3.7 dB
20 Hz	21.7 dB	250 Hz	6.7 dB	3150 Hz	4.2 dB
25 Hz	18.2 dB	315 Hz	7.2 dB	4000 Hz	4.8 dB
31.5 Hz	16.1 dB	400 Hz	9.5 dB	5000 Hz	5.1 dB
40 Hz	10.3 dB	500 Hz	4.3 dB	6300 Hz	5.4 dB
50 Hz	35.7 dB	630 Hz	-0.4 dB	8000 Hz	5.5 dB
63 Hz	11.9 dB	800 Hz	-0.3 dB	10000 Hz	5.7 dB
80 Hz	17.9 dB	1000 Hz	0.9 dB	12500 Hz	5.9 dB
100 Hz	14.8 dB	1250 Hz	2.3 dB	16000 Hz	6.5 dB
125 Hz	12.5 dB	1600 Hz	2.6 dB	20000 Hz	12.7 dB



L1: 36.9 dBA	L5: 36.2 dBA
L10: 35.8 dBA	L50: 34.5 dBA
L90: 33.7 dBA	L95: 33.6 dBA

**$L_{Aeq} = 34.9 \text{ dB}$**

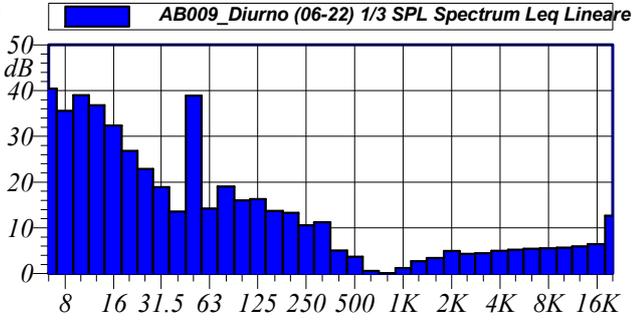
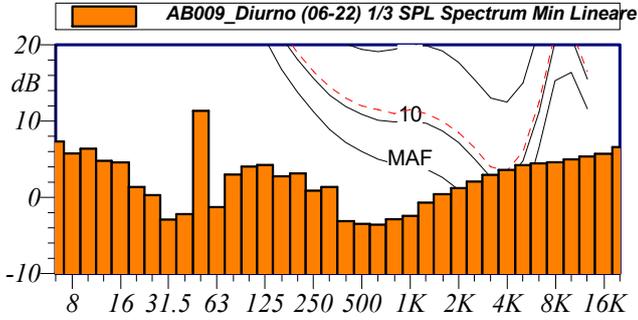


DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - PUNTO DI MISURA - R82-R83-R84-R85 - (42.049119° , 14.641592°)



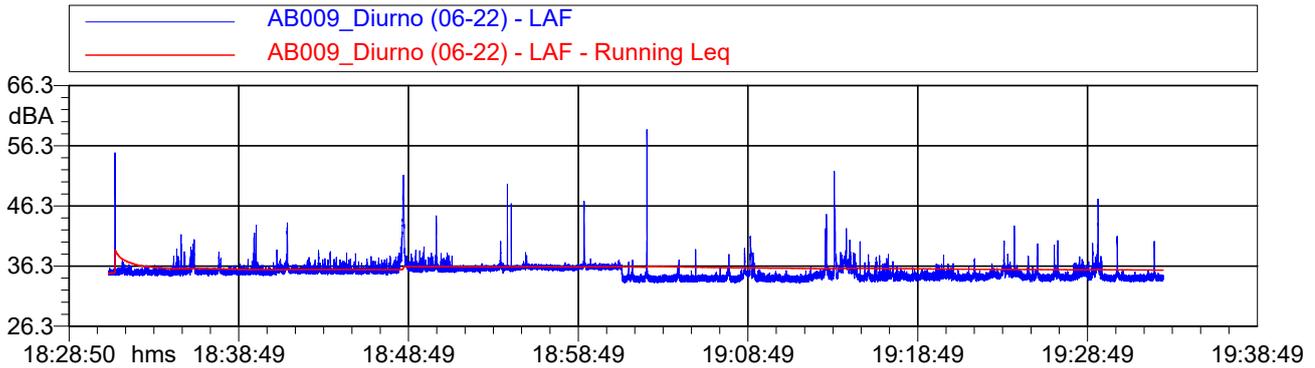
**Nome misura:** AB009\_Diurno (06-22)  
**Località:** Abruzzo\_R171-R172  
**Strumentazione:** 831\_0003014  
**Durata:** 3728 (secondi)  
**Nome operatore:** IAS  
**Data, ora misura:** 07/11/2023 18:31:09

AB009_Diurno (06-22)					
1/3 SPL Spectrum Leq Lineare					
12.5 Hz	36.8 dB	160 Hz	13.7 dB	2000 Hz	4.9 dB
16 Hz	32.4 dB	200 Hz	13.3 dB	2500 Hz	4.3 dB
20 Hz	26.8 dB	250 Hz	10.6 dB	3150 Hz	4.5 dB
25 Hz	22.9 dB	315 Hz	11.2 dB	4000 Hz	5.0 dB
31.5 Hz	18.9 dB	400 Hz	5.1 dB	5000 Hz	5.2 dB
40 Hz	13.6 dB	500 Hz	3.7 dB	6300 Hz	5.4 dB
50 Hz	38.9 dB	630 Hz	0.6 dB	8000 Hz	5.6 dB
63 Hz	14.2 dB	800 Hz	0.0 dB	10000 Hz	5.7 dB
80 Hz	19.0 dB	1000 Hz	1.2 dB	12500 Hz	5.9 dB
100 Hz	16.0 dB	1250 Hz	2.7 dB	16000 Hz	6.5 dB
125 Hz	16.3 dB	1600 Hz	3.4 dB	20000 Hz	12.6 dB



L1: 39.5 dBA	L5: 36.7 dBA
L10: 36.2 dBA	L50: 35.1 dBA
L90: 34.0 dBA	L95: 33.9 dBA

**$L_{Aeq} = 35.6 \text{ dB}$**



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - PUNTO DI MISURA - R171-R172 - (42.034715° - 14.613556°)



**ALLEGATO 4**  
**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL**  
**SOFTWARE DI CALCOLO SOUNDPLAN**



## **Declaration of conformity according to**

### **- DIRECTIVE 2002/49/EC OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL of 25 June 2002 -**

As producer of the software product **SoundPLAN** we declare hereby the conformity and the complete implementation of the named standards.

- a) For road traffic noise the French national method of calculation "NMPB-Routes-96 [SETRA-CERTU-LCPC-CSTB]" mentioned in "Arrete du 5 mai 1995 relatif au bruit des infrastructures routieres, Journal Officiel du 10 mai 1995, article 6" and in French norm "XPS 31-133".
- b) For railway noise the Netherlands national computation method published in 'Reken- en Meetvoorschrift Railverkeerslawaaai '96, Ministerie Volkshuisvesting, Ruimtelijke Ordening en Milieubeheer, 20 November 1996'.
- c) For airplane noise the European standard ECAC.CEAC Doc.29 "Report on Standard Method of Computing Noise Contours Around civil Airports," 1997.
- d) For industrial noise the ISO 9613-2: Acoustics- Abatement of sound propagation outdoors, Part 2: General method of calculation". In this instructions is this method called "ISO 9613".

We assure that our software fulfills all requirements to process large scale noise maps according to the directive 2002/49/EC of the European parliament and of the council of 25 June 2002. The four interim computation methods for the production of strategic noise maps mentioned in the Annex II of Directive 2002/49/EC and the recommended adaptations from 6 August 2003 concerning the guidelines on the revised interim computation methods for industrial noise, aircraft noise, road traffic noise and railway noise, and related emission data are completely integrated.